



Università di Foggia



UNIVERSITA' DEGLI STUDI – FOGGIA
CLINICA ODONTOIATRICA UNIVERSITARIA – POLO
BIOMEDICO
VIA GRAMSCI, 89/91



Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento, della fornitura, installazione e posa in opera di attrezzature sanitarie e/o tecnologie (Lotti 1 e 2) e arredi d'ufficio (Lotto 3) con la formula "Chiavi in mano" occorrenti per l'allestimento presso il Polo Biomedico dell'Università degli Studi di Foggia della nuova "Clinica Odontoiatrica Universitaria" e dell'annesso "Centro di Simulazione Odontoiatrica Universitaria" con aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'articolo 108 comma 2 del medesimo Decreto

Allegato 1 – Capitolato speciale d'appalto

Responsabile Unico del Progetto
Dr. Fabrizio Grimaldi

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	OGGETTO DEL CONTRATTO.....	6
2.1	IMPORTO CONTRATTUALE.....	6
2.2	DESCRIZIONE LOTTI.....	7
3	NORME GENERALI.....	8
3.1	SOPRALLUOGO E PRESA VISIONE DEI LUOGHI.....	8
3.2	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI ESISTENTI.....	10
3.3	PROVA PRATICA.....	11
3.4	CARATTERISTICHE PARTICOLARI DELLA FORNITURA.....	12
3.5	ULTERIORI GARANZIE.....	12
3.6	NORMATIVA A CUI L'APPARECCHIATURA DEVE RISPONDERE.....	13
3.7	TRASPORTO, CONSEGNA, INSTALLAZIONE, COLLAUDO E MESSA IN FUNZIONE DELLE APPARECCHIATURE.....	13
3.7.1	TRASPORTO.....	14
3.7.2	CONSEGNA.....	14
3.7.3	INSTALLAZIONE.....	16
3.7.4	COLLAUDO.....	16
3.7.5	COLLAUDO PARZIALE.....	20
3.7.6	ULTERIORI DISPOSIZIONI.....	20
3.7.7	Caratteristiche generali delle prestazioni.....	20
3.8	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA (PER I SOLI LOTTI 1 E 2) ..	21
3.8.1	REQUISITI PER L'IMPRESA CHE ESEGUE L'INSTALLAZIONE, LA MANUTENZIONE E L'ASSISTENZA TECNICA.....	21
3.8.2	GARANZIA.....	22
3.8.3	MANUTENZIONE FULL RISK.....	23
3.8.4	MANUTENZIONE PREVENTIVA.....	24
3.8.5	VERIFICHE DI SICUREZZA ELETTRICA.....	25
3.8.6	MANUTENZIONE CORRETTIVA.....	25
3.8.7	SERVIZIO DI ASSISTENZA REMOTA.....	26
3.8.8	FORNITURA PARTI DI RICAMBIO.....	26
3.8.9	AGGIORNAMENTO HARDWARE E SOFTWARE.....	26
3.8.10	NOTIFICA DI RISCHI O RICHIAMI.....	27
3.8.11	CUSTOMER CARE.....	27
3.8.12	PROPOSTA DI CONTRATTO DI MANUTENZIONE FULL RISK POST-GARANZIA 28	
3.9	CORSI DI FORMAZIONE E DI ADDESTRAMENTO (SOLO PER I LOTTI 1 E 2).....	29
3.10	INADEMPIMENTI E PENALITA'.....	30



3.11	ULTERIORI ONERI E OBBLIGHI DEL APPALTATORE	33
3.11.1	CRONOPROGRAMMA DEL FORNITORE.....	33
3.11.2	SISTEMI DI FISSAGGIO.....	33
3.11.3	TRACCIAMENTI E LIVELLAMENTI.....	34
3.11.4	RISPETTO DEL DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE	34
3.11.5	PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI.....	35
3.11.6	OSSERVANZA ALLE LEGGI.....	35
4	ULTERIORI PRESCRIZIONI.....	35
4.1	REQUISITI DI RISPONDENZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI	35
4.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA PER I LOTTI 1 E 2	36
4.1	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA PER IL LOTTO 3.....	43
4.1.1	Requisiti generali degli arredi.....	43
4.1.2	SPECIFICHE TECNICHE	46
	Contaminanti nei pannelli di legno riciclato.....	46
	Emissioni di formaldeide da pannelli.....	46
	Emissione di composti organici volatili	47
	Prodotti legnosi	48
	Materiali plastici	49
	Materiali per rivestimenti	50
	Materiali di imbottitura	51
	Requisiti del prodotto finale.....	51
	Imballaggi.....	52
5	CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E PUNTEGGI QUALITATIVI.....	54
5.1	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	54
5.2	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA.....	56
	Tabella dei criteri discrezionali (D) di valutazione dell'offerta tecnica	56
5.2.1	METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA	57
5.2.2	CRITERIO DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA.....	58
5.3	RIPARAMETRAZIONE:	59
5.4	CRITERIO DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA.....	60
5.4.1	CRITERI PER IL LOTTO 1 E IL LOTTO 2	60
5.4.2	CRITERI PER IL LOTTO 3	61
5.5	METODO DEI PUNTEGGI FINALI PER IL CALCOLO	62
5.6	COMMISSIONE GIUDICATRICE	62



1 PREMESSA

Nell'ambito dell'Intervento "Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022" previsto dall'Art. 1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, l'Università degli Studi di Foggia sta ultimando i lavori di costruzione presso il Polo Biomedico dei locali destinati ad accogliere la nuova sede della Facoltà di Odontoiatria e Protesi Dentaria per i quali si rende urgente ed indifferibile procedere all'acquisto di apparecchiature scientifiche, strumentazioni, attrezzature tecniche ed arredi necessari a completare l'allestimento della nuova "Clinica Odontoiatrica Universitaria" in argomento e dell'annesso "Centro di Simulazione Odontoiatrica", al fine di rendere la stessa operativa in tempi brevi

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della fornitura con la formula "*chiavi in mano*" delle apparecchiature, attrezzature ed arredi, comprensivo dei lavori di installazione, per l'allestimento della nuova "Clinica Odontoiatrica Universitaria" e del "Centro di Simulazione Odontoiatrica Universitaria" dell'Università degli Studi di Foggia per un importo complessivo presunto complessivo pari a € 3'200'000,00, oltre IVA, posto a base di gara e non oltremodo valicabile.

Il dettaglio delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature oggetto di ogni lotto è riportato nel presente disciplinare tecnico di gara.

In particolare, l'appalto è suddiviso nei seguenti n. 3 lotti come riportati nella seguente tabella (importi IVA esclusa):

LOTTO 1	Importo fornitura a base di gara IVA esclusa	Importo manutenzione quinquennale post garanzia IVA esclusa
Attrezzature/tecnologie sanitarie, arredi tecnici per la Clinica Odontoiatrica	€ 2'500'000,00	€ 750'000,00
LOTTO 2		
Attrezzature/tecnologie sanitarie, arredi tecnici per il Centro di simulazione Odontoiatrica	€ 600'000,00	€ 125'000,00
LOTTO 3		
Arredi d'ufficio	€ 100'000,00	Non prevista



L'affidamento avviene mediante PROCEDURA APERTA con applicazione del criterio dell'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 25, 29, 71 e 108 del Codice.

Ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023 (in seguito: Codice), la presente procedura è interamente gestita tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo www.empulia.it ed in linea con quanto disposto dal medesimo art. 25 del Codice. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

E' possibile la partecipazione alla gara per la totalità del lotto. Trattandosi di fornitura "chiavi in mano" sarà causa di esclusione la presentazione di offerte parziali o incomplete.

Sono ammesse varianti purchè migliorative rispetto alle condizioni minime previste nel presente Capitolato Speciale (Disciplinare tecnico).

L'Università degli Studi di Foggia intende esperire procedura di gara destinata all'individuazione dell'operatore economico sottoscrittore del contratto avente ad oggetto la fornitura di attrezzature/tecnologie sanitarie ed arredi d'ufficio e degli eventuali relativi connessi servizi necessari alla corretta e puntuale "messa in funzione" della nuova "Clinica Odontoiatrica Universitaria" e del Centro di Simulazione Odontoiatrica afferenti al Polo Biomedico.

A titolo di debita informazione pertanto si comunica che:

- sono in corso le attività ed i lavori di ultimazione e allestimento impiantistico della nuova "Clinica Odontoiatrica Universitaria" sulla base del progetto/planimetrie allegate (Allegati 9 e 10) alla presente procedura di gara secondo la formula del "Contratto di Concessione";
- il progetto di cui al precedente punto prevede, in capo al Concessionario, la fornitura di tutte le apparecchiature/tecnologie sanitarie ed arredi d'ufficio offerti oltre alla realizzazione di tutti i lavori, edili ed impiantistici, atti a rendere la clinica odontoiatrica oggetto di realizzazione perfettamente funzionante e funzionale agli scopi ambulatoriali e di formazione odontoiatrica;
- ciascun operatore aggiudicatario potrà accedere all'interno della nuova struttura al fine di procedere all'installazione delle apparecchiature/tecnologie sanitarie ed arredi di cui è richiesta la fornitura coordinandosi con il concessionario dei lavori relativi alla realizzazione della nuova "Clinica Odontoiatrica Universitaria".

2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'allestimento "*chiavi in mano*" della nuova "Clinica Odontoiatrica Universitaria" dell'Università degli Studi di Foggia, ubicata al piano terra e primo piano del Polo Biomedico e puntualmente identificati nelle planimetrie allegate (Allegati 9 e 10). La gara è organizzata, in ragione dell'oggetto dell'affidamento, in n. 3 (tre) lotti funzionali, con modalità *chiavi in mano* non ulteriormente frazionabili determinati ai sensi dell'art 58 del D.lgs. n. 36/2023 come meglio dettagliato nel seguito, trattandosi di fornitura di apparecchiature/tecnologie sanitarie ed arredi complementari tra di loro.

2.1 IMPORTO CONTRATTUALE

I lotti sono stati individuati in considerazione della natura qualitativa e tecnica delle apparecchiature, al fine di garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.

Lotto	Descrizione del lotto	Importo totale lotto Iva esclusa	Importo manutenzione 5 anni	Costi della sicurezza 5+1= 6 anni	Importo complessivo lotto a base di gara IVA esclusa
1	Clinica Odontoiatrica	€ 2'500'000,00	€ 750'000,00	zero	€ 3'250'000,00
2	Centro di simulazione odontoiatrica	€ 600'000,00	€ 125'000,00	zero	€ 725'000,00
3	Arredi d'ufficio	€ 100'000,00	Non prevista	zero	€ 100'000,00
Totale					€ 4'075'000,00

L'importo complessivo delle apparecchiature e manutenzione quinquennale full risk post garanzia a base d'asta è pari ad € 4'075'000,00 oltre IVA per legge ed opzioni

Valutazione dei rischi interferenziali e costi della sicurezza

In relazione alla presente gara avente ad oggetto la fornitura e il montaggio di apparecchiature e arredi presso i locali di nuova realizzazione, si rappresenta che le attività di consegna e installazione



saranno eseguite successivamente alla conclusione dei lavori edili e alla formale consegna degli ambienti, in assenza di compresenza di personale del committente o di altre Imprese.

Pertanto, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008, non si configurano rischi da interferenza tali da richiedere la redazione del DUVRI. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 23/2026, i costi della sicurezza da interferenze sono pari a € 0,00 (zero/00), in quanto non sussistono lavorazioni interferenti.

Resta fermo l'obbligo per l'operatore economico di garantire il rispetto di tutte le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività di montaggio, all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di protezione individuali, nonché alla gestione dei rischi inerenti le proprie attività.

L'importo a base di gara è stato calcolato considerando i prezzi medi di mercato di riferimento per singolo dispositivo medico e relativa apparecchiatura rivenienti da consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 77 e 78 del codice Appalti.

La presente procedura si articola in un tre Lotti, ad aggiudicazione per il loro complesso, il cui contenuto e le relative specifiche tecniche funzionali minimali sono riportate nell'Allegato A - Caratteristiche tecniche minimali - della documentazione di gara.

2.2 DESCRIZIONE LOTTI

Fornitura chiavi in mano di apparecchiature/tecnologie sanitarie e arredi destinate all'allestimento ed attivazione della nuova "Clinica Odontoiatrica Universitaria" afferente al Polo Biomedico dell'Università degli Studi di Foggia, comprensiva di servizio di manutenzione Full Risk e di tutti i connessi servizi accessori.

L'allestimento chiavi in mano della Clinica Odontoiatrica Universitaria, con riferimento ai tre Lotti, include oltre alla fornitura degli attrezzature/tecnologie sanitarie ed arredi, riepilogati e con le caratteristiche minimali richieste secondo quanto dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Caratteristiche tecniche minimali**, oltre a tutte le prestazioni ed opere connesse all'installazione, messa in funzione e verifica di buon funzionamento di quanto fornito.

La fornitura in parola si intende, inoltre, comprensiva, per ogni intero Lotto di gara, di:

1. sopraluoghi, consegna, trasporto, imballo, scarico, montaggio, rimozione degli imballi, installazione e collaudo e relativi viaggi e trasferte;
2. servizio di manutenzione Full Risk (comprese tutte le parti di ricambio) per il periodo di garanzia



della durata di 12 mesi solari, salvo periodo aggiuntivo offerto in sede di gara, che decorre dal primo giorno del mese successivo al collaudo delle apparecchiature nei termini meglio precisati di seguito nel relativo paragrafo;

3. fornitura di ogni componente e di tutto quanto necessario all'ottimale funzionamento delle apparecchiature;
4. interventi edili e di adeguamento impiantistici, di qualsiasi natura ed entità, compatibilmente agli impianti già esistenti, necessari alla perfetta installazione, messa in uso e collaudo di tutte le dotazioni tecnico-sanitarie e di arredo, direttamente fornite dall'operatore economico aggiudicatario da trasferire all'interno dei locali adibiti a Clinica Odontoiatrica e centro di Simulazione Odontoiatrica, secondo le indicazioni fornite dall'allegata Planimetria;
5. eventuale Servizio di Assistenza Remota;
6. esaustivi ed approfonditi corsi di formazione, effettuati da personale competente all'uso dell'apparecchiatura per il personale sanitario, con rilascio di attestato nominativo da erogarsi prima del collaudo, salvo diversi accordi. Resta inteso che in sede di offerta le Imprese dovranno descrivere i contenuti e le modalità di erogazione dei corsi (indicando gli argomenti trattati, il numero di ore previste, ecc.);
7. formulazione di proposta di sottoscrizione di contratto avente ad oggetto servizio di manutenzione Full Risk post garanzia (per i 5 anni successivi, calcolati a decorrere dalla scadenza del periodo di garanzia o del più lungo periodo offerto in sede di gara).
8. la pulizia delle aree di lavoro per l'agibilità degli ambienti;
9. spese per la salute e sicurezza dei lavoratori per il rischio specifico valutati dal datore di lavoro.

3 NORME GENERALI

3.1 SOPRALLUOGO E PRESA VISIONE DEI LUOGHI

E' fatto obbligo da parte dei concorrenti all'effettuazione di sopralluogo sull'area/immobile interessato dall'intervento al fine di prendere visione dei luoghi in cui dovranno essere installate le apparecchiature offerte ricomprese nell'allestimento "chiavi in mano".

L'effettuazione del sopralluogo rispondente alla finalità essenziale di contribuire alla puntuale conoscenza da parte del soggetto partecipante alla gara dell'area oggetto di intervento.



Il sopralluogo, in particolare, ha lo scopo di verificare:

- l'idoneità dei locali ad accogliere le apparecchiature e quant'altro previsto per l'allestimento della Clinica Odontoiatrica e il Centro di Simulazione Odontoiatrica;
- le fonti di energia, acqua, scarichi e di ogni altra circostanza che possa influire sull'installazione e messa in funzione delle apparecchiature;
- le opere impiantistiche necessarie, del quadro elettrico;
- delle condizioni di esercizio (temperatura, umidità);
- lo stato delle finiture edili ed impiantistiche;
- delle planimetrie relative al luogo di installazione delle apparecchiature e degli gli arredi;
- delle dimensioni di tutta l'apparecchiatura;
- indicazione delle dimensioni dell'elemento più voluminoso;
- del fissaggio dell'apparecchiatura;
- delle predisposizioni alle installazioni che dovranno essere eseguite;
- il percorso interno che consenta il passaggio dell'elemento più voluminoso e più pesante, fino a destinazione;
- etc.

I concorrenti, con l'effettuazione del sopralluogo e con la presentazione dell'offerta, confermeranno implicitamente di aver valutato e accettato le condizioni fissate sia nel Disciplinare di gara sia nel Capitolato speciale d'appalto e preso visione e conoscenza di tutti i particolari che possono influire sulla funzionalità e sui costi di offerta.

Gli eventuali interventi necessari all'installazione delle apparecchiature e degli arredi, il fissaggio degli stessi, compresi i supporti, le piastre e quant'altro necessario, nonché il collegamento agli impianti predisposti dalla Amministrazione contraente sono a carico della Impresa aggiudicataria. Saranno completamente a carico della Impresa aggiudicataria i lavori di installazione, nessun onere escluso.

I sistemi di fissaggio dovranno essere conformi alla resistenza dei carichi sismici, DM 14/01/2008 e successiva circolare del 02 febbraio 2009 n 617 con minimo 3 punti di fissaggio per ogni singolo sistema.

L'eventuale richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata al RUP esclusivamente sulla piattaforma Empulia nella sezione chiarimenti, secondo quanto meglio dettagliato nel Disciplinare di gara e



deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente, recapito telefonico, indirizzo e-mail, nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore /direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento entro o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

3.2 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI ESISTENTI

Qualsiasi tipo di adeguamento edile ed impiantistico dei locali esistenti al fine della corretta installazione dei prodotti offerti e di assistenza muraria necessaria per la realizzazione di tutte le opere, siano esse incluse od escluse dal presente appalto, necessarie al completamento della fornitura, così come tutte le forometrie necessarie al passaggio degli impianti anche se eseguite dopo la realizzazione delle strutture e murature di qualsiasi natura (calcestruzzo, laterizio, cemento cellulare, cartongesso, ecc.) si intendono già compensate nell'importo offerto per l'esecuzione della fornitura, anche se diversamente specificato in altri elaborati di gara.

Restano a carico della Impresa aggiudicataria le eventuali opere accessorie necessarie al montaggio delle apparecchiature proposte tra cui a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si indicano le opere relative al:

- opere edili necessarie alla predisposizione del montaggio



- fissaggio della flangia di ancoraggio al soffitto;
- predisposizione delle linee elettriche necessarie e relative canaline dal quadro elettrico alle singole utenze, come da norma CEI 64-4;
- predisposizione delle tubazioni gas medicali all'attacco delle flange di ancoraggio per gli stativi pensili come da Norma UNI 9507;
- allacciamento (saldature) linee gas al kit di interfaccia pensile;
- verifica delle portate dei soffitti ed eventuali opere di rinforzo degli stessi ove necessari.

Richieste di indennizzo a posteriori, dovute ad eventuali mancanze di dettagli tecnici nell'elenco descrittivo delle voci, non saranno considerate.

Resta inteso che tutti questi interventi di adeguamento dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione contraente prima di essere messi in opera.

Resta altresì inteso che nel caso non si dovessero effettuare interventi di adeguamento, il concorrente dovrà produrre apposita dichiarazione attestante la compatibilità dei prodotti offerti agli impianti/locali esistenti.

3.3 PROVA PRATICA

È fatto, inoltre, obbligo ad ogni Impresa partecipante, di ottemperare, pena la non valutazione della qualità delle apparecchiature proposte, ad eventuale richiesta della Commissione giudicatrice che, a completamento dell'analisi della documentazione tecnica prodotta finalizzata alla valutazione qualitativa dei beni oggetto della fornitura richiederà la visione e/o dimostrazione delle apparecchiature di che trattasi. La visione e/o dimostrazione potrà essere effettuata presso la sede indicata dall'Università di Foggia o presso altra sede individuata dal Soggetto Partecipante a totale carico, spese e rischio dello stesso.

A tal fine l'Impresa dovrà impegnarsi a:

- fornire le apparecchiature dello stesso modello offerto, accessori compresi, e la relativa documentazione attestante la conformità alle normative vigenti;
- sostenere tutte le spese di consegna, installazione e ritiro delle stesse;
- non richiedere alcun indennizzo per danni di qualunque natura eventualmente subiti dalle



apparecchiature durante il trasporto e la prova e in caso di furto o di incendio.

La data di tale dimostrazione sarà comunicata, dieci giorni lavorativi prima, contestualmente a tutte le Imprese partecipanti, tramite il portale Empulia. La prova, se richiesta, è obbligatoria pena l'esclusione. Al termine tutte le attrezzature devono essere ritirate. L'amministrazione si riserva il diritto di non aggiudicare l'appalto relativo alla fornitura, qualora le apparecchiature offerte non risultino all'esame tecnico, rispondenti all'esigenza dell'Università. Si precisa inoltre che tale dimostrazione non impegna in alcuna misura l'Università all'acquisizione del bene.

3.4 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DELLA FORNITURA

Allo scopo di evitare la circostanza secondo cui le indicazioni riguardanti le caratteristiche tecniche delle apparecchiature/tecnologie sanitarie richieste possano ricondursi alla individuazione di una linea produttiva determinata, si intende esplicitamente apposta la clausola "o equivalente".

Il principio di equivalenza funzionale nel D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice Appalti), sancito all'art. 79 e Allegato II.5, permette di ammettere prodotti o soluzioni tecniche differenti da quelli richiesti, purché garantiscano prestazioni e finalità equivalenti.

Il concorrente deve provare, con qualsiasi mezzo appropriato, che le soluzioni da lui proposte ottemperano in maniera almeno equivalente ai requisiti definiti nelle specifiche tecniche.

Pertanto, il concorrente sarà libero di proporre le apparecchiature, di livello pari o superiore, che riterrà meglio rispondenti alle finalità del presente procedimento, rimanendo salva e non pregiudicata la facoltà di scelta dell'ente appaltante.

3.5 ULTERIORI GARANZIE

Tutte le apparecchiature fornite, all'atto della consegna, dovranno essere dotata di tutti gli aggiornamenti possibili esistenti sul mercato, dovranno essere tecnologicamente all'avanguardia sia dal punto di vista elettronico ed informatico che da quello meccanico e dovranno essere esenti da qualsiasi difetto di progettazione, assemblaggio e messa a punto.

L'Impresa dovrà impegnarsi a fornire, appena disponibile e senza maggiorazione dei prezzi, adeguamenti tecnologici riguardanti la strumentazione/software, che si rendessero disponibili nel corso della validità del contratto. Tali adeguamenti devono essere approvati dal DEC (Direttore

dell'esecuzione del contratto) di riferimento e autorizzati dal RUP.

3.6 NORMATIVA A CUI L'APPARECCHIATURA DEVE RISPONDERE

Oltre all'adempimento agli obblighi di registrazione delle apparecchiature e dei dispositivi offerti presso la Banca dati dei Dispositivi Medici costituita presso il Ministero della Salute, esse dovranno essere conformi alle seguenti norme che si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- marcatura CE secondo la direttiva 93/42/CEE (MDD) e s.m.i. e/o il Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745 (MDR);
- norme nazionali CEI EN 60601-1 e specifiche di pertinenza;
- Regolamento UE GDPR del 14.04.2016 e al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i, cosiddetto Codice Privacy, così come novellato dal D.Lgs.101/2018;
- Circolare AGID 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza stabilite nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- conformità al Decreto Legislativo 101/2020.

3.7 TRASPORTO, CONSEGNA, INSTALLAZIONE, COLLAUDO E MESSA IN FUNZIONE DELLE APPARECCHIATURE

L'Impresa Aggiudicataria è tenuta a consegnare i dispositivi offerti in sede di gara. Qualora dalla conclusione della gara alla installazione dei dispositivi/sistemi, l'Impresa aggiudicataria immetta sul mercato un nuovo sistema ovvero l'aggiornamento del sistema offerto, è tenuta a segnalarlo all'Area Affari Negoziali e all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature dell'Amministrazione contraenete e, previo parere positivo, a consegnare senza alcun costo aggiuntivo il nuovo sistema ovvero l'aggiornamento del sistema offerto.

I dispositivi e gli arredi ricompresi nei lotti di gara dovranno essere consegnati *“chiavi in mano”*, dotati di tutti gli accessori e dispositivi necessari per il rispetto delle norme vigenti e senza nessun

onere aggiuntivo rispetto a quanto previsto in offerta, al fine di rendere perfettamente funzionante e funzionale l'allestimento realizzato.

3.7.1 TRASPORTO

Il trasporto è da intendersi fino al luogo di installazione (franco destino), compresi carico e scarico delle apparecchiature.

3.7.2 CONSEGNA

La consegna dovrà essere eseguita in *porto franco* presso il Polo Biomedico, **entro 30 giorni solari** dalla data di emissione dell'Ordine di Fornitura o secondo condizioni migliorative offerte in gara, nei luoghi e nei locali indicati dall'Amministrazione contraente.

La consegna delle apparecchiature si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli di imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna al piano, posa in opera e asporto dell'imballaggio che deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.152/2006 e ss.m.i.. (Legge 3 ottobre 2025, n. 147, in vigore dall'8 ottobre 2025, ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116).

Ricevuto l'Ordinativo di Fornitura il Fornitore dovrà darne riscontro all'Amministrazione contraente comunicando la data di consegna prevista che dovrà comunque rispettare il termine massimo stabilito, salvo diverso accordo tra le parti.

Resta inteso che la Data di Consegna comunicata dal Fornitore è **perentoria** e che eventuali ritardi saranno computati a partire da tale data.

Non sono ammesse consegne parziali di quanto oggetto della Richiesta di Consegna, salvo diverso accordo scritto tra il Fornitore e l'Amministrazione contraente.

Al momento della consegna delle apparecchiature, l'Impresa aggiudicataria sarà tenuta a fornire tutta la documentazione tecnica comprendente:

- manuali d'uso delle apparecchiature (in lingua italiana) sia su supporto cartaceo che su CD ROM;



- manuali di servizio e quant'altro necessario per consentire gli interventi manutentivi, preferibilmente su CD ROM, **se non esplicitamente dichiarata l'impossibilità a fornire tali documentazioni in sede di offerta;**
- schemi tecnici, tool diagnostici e tool informatici di ripristino di applicativi software e/o sistemi operativi, preferibilmente su CD ROM, **se non esplicitamente dichiarata l'impossibilità a fornire tali documentazioni in sede di offerta;**
- piano definitivo relativo allo svolgimento del corso di addestramento del personale sanitario con rilascio degli attestati di partecipazione nominativi;
- piano definitivo relativo allo svolgimento del corso di addestramento del personale tecnico;
- le periodicità delle manutenzioni preventive, controlli qualità e verifiche di sicurezza previste dal fabbricante;
- indicazione dei riferimenti di legge attualmente in vigore a cui l'apparecchiatura deve sottostare in caso di rottamazione, fornendo l'eventuale elenco completo di ogni tipo di componentistica e materiali impiegati (elettronica, tubi a vuoto e a gas, trasformatori, oli specifici, agenti radioattivi, contaminanti, etc.) per la fabbricazione dell'apparecchiatura relativamente alla classificazione dei rifiuti di appartenenza (speciali, nocivi, tossici, etc.).

L'Impresa Aggiudicataria dovrà consegnare, al momento della fornitura dei dispositivi, una copia del manuale d'uso in lingua italiana, un manuale d'uso preferibilmente in formato digitale in lingua italiana perfettamente identico a quello cartaceo, un manuale tecnico (service) preferibilmente in formato digitale contenente gli schemi elettrici e tutte le istruzioni necessarie per la manutenzione correttiva e preventiva dei dispositivi, oltre a tutta la documentazione necessaria per il collaudo, come meglio specificato al paragrafo 3.7.4.

La firma apposta per ricevuta al momento della consegna non esonera, quindi l'Impresa fornitrice dal rispondere di eventuali contestazioni che potrebbero insorgere all'atto del collaudo ed anche successivamente nel corso dell'utilizzo.

L'accettazione dei beni da parte dell'Amministrazione contraenete non solleva comunque l'Impresa Aggiudicataria dalla responsabilità correlata dall'esistenza di vizi apparenti ed occulti delle attrezzature consegnate, nell'eventualità che i suddetti vizi non abbiano potuto essere



rilevati al momento della consegna e vengano accertati nella successiva fase di collaudo descritta al paragrafo 3.7.4.

Inoltre laddove applicabili:

- schede di segnalazione dei “rischi residui” (schede di sicurezza secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 e sue successive modifiche ed integrazioni), in lingua italiana, contenenti la descrizione di dispositivo di protezione, procedure da seguire, condizioni ambientali e impiantistiche da rispettare, eventuali specifiche certificazioni (da parte di Istituti od Enti quali ISPESL od altro);
- certificazioni di qualità di prodotto e aziendali (ISO 900x o altro).

3.7.3 INSTALLAZIONE

Al termine delle operazioni di consegna, il Fornitore dovrà procedere, dopo il montaggio, alle operazioni di installazione sia delle apparecchiature sia degli eventuali dispositivi accessori pena l'applicazione delle penali di cui al relativo paragrafo 3.10 del presente documento.

L'installazione la messa in funzione e conseguentemente il collaudo funzionale dovranno essere conclusi come termine ultimo **entro 15 giorni dalla data della consegna**, salvo accordi diversi con l'Amministrazione contraenete.

Al termine delle operazioni di installazione il Fornitore può procedere al collaudo secondo quanto previsto al successivo Punto 2.7.4.

3.7.4 COLLAUDO

La pratica di collaudo verrà aperta nel momento dell'accettazione del bene e verrà conclusa solo dopo il periodo di prova e accettazione da parte di tutti i referenti aziendali della Struttura dell'Amministrazione contraenete coinvolti.



Si precisa che ogni costo derivante dalle operazioni di messa in funzione e collaudo funzionale è a carico del Fornitore che dovrà, inoltre, rendere disponibili gli eventuali dispositivi/attrezzature/oggetti test/strumenti di misura e quant'altro dovesse essere necessario alle suddette operazioni.

Il collaudo finale avverrà dopo l'ultimazione delle installazioni.

Le prove di collaudo devono concludersi **entro 7 (sette) giorni** solari dal loro inizio, salvo diverso accordo con la Amministrazione.

Il collaudo finale verrà eseguito in accordo con le attuali procedure in uso presso l'Amministrazione contraenete, ed in conformità alla previsione normativa dell'art 116 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'incaricato/i al collaudo potrà effettuare una verifica preliminare alle operazioni di collaudo e potrà richiederne il rinvio nel caso in cui rilevi la mancanza della documentazione relativa ai beni forniti, ovvero l'incompletezza della Fornitura.

Il collaudo consisterà, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- nella verifica di corrispondenza tra quanto riportato nell'Ordinativo di fornitura (ad esempio: marca, modello, ...) e quanto installato;
- nell'accertamento della presenza di tutte le componenti dell'apparecchiatura, compresi software;
- nella verifica della conformità tra i requisiti tecnici posseduti dalle apparecchiature con quelli dichiarati ed emersi in sede di Offerta;
- nella verifica della conformità dell'apparecchiatura ai requisiti e alle caratteristiche tecniche previsti dalle norme di legge;
- nell'accertamento delle corrette condizioni di funzionamento delle apparecchiature sulla scorta di tutte le prove funzionali e diagnostiche stabilite per ciascun tipo di apparecchiatura nei manuali tecnici del Fornitore, con prove di funzionamento sia a livello di hardware che di software, mediante dimostrazioni effettuate dal tecnico del Fornitore, inclusa la eventuale riproduzione di immagini test. Quando le apparecchiature o parti di esse non superino le prescritte prove funzionali e diagnostiche, le operazioni sono ripetute e continuate alle stesse condizioni e modalità con eventuali oneri a carico del Fornitore fino alla loro conclusione.
- nella esecuzione delle verifiche di sicurezza elettrica generali e particolari conformemente a quanto previsto dalle norme CEI generali e particolari di riferimento, che a discrezione



dell'Amministrazione possono in alternativa essere eseguite da suo personale di fiducia.

- laddove pertinente, verifica delle interconnessioni con i sistemi aziendali;
- laddove pertinenti, verifiche da parte dell'Esperto di Radioprotezione e dello Specialista in Fisica Medica dell'Unifg.

L'Impresa aggiudicataria si impegna alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e/o vizi riscontrati in sede di collaudo e la fornitura è da considerarsi collaudata con esito positivo quando tutti i suoi componenti sono collaudati con esito positivo.

Il collaudo positivo, la fatturazione e l'autorizzazione al pagamento delle spettanze sono quindi vincolati a quanto segue:

- conformità della fornitura, rispondenza della fornitura all'ordine e al relativo DDT;
- consegna di tutta la documentazione a corredo dell'apparecchiatura così come previsto dalla documentazione di gara;
- il parere favorevole da parte dell'Esperto di Radioprotezione e dello Specialista in Fisica Medica dell'Unifg (ove necessario);
- esito positivo delle verifiche di sicurezza e prove di funzionamento.

Qualora si verificassero contestazioni, il termine di pagamento rimarrà sospeso e riprenderà con la definizione della pendenza.

A conclusione delle suddette operazioni sarà redatto apposito verbale di collaudo, firmato dai referenti dell'Amministrazione contraenete e controfirmato dal Fornitore.

Il collaudo positivo non esonera comunque il Fornitore dalla responsabilità per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi in fase di collaudo e che siano in seguito accertati.

L'Impresa dovrà produrre, in sede di collaudo, la certificazione dell'Azienda di produzione attestante la data di fabbricazione, il numero di matricola progressivo e le dichiarazioni di conformità attestanti la rispondenza dell'apparecchiatura fornita alle vigenti norme di sicurezza.

L'Impresa, a proprio carico, dovrà procurare gli eventuali dispositivi/attrezzature/oggetti test che dovessero essere necessari ai fini del collaudo. Tutte le operazioni consigliate nei manuali tecnici si intendono obbligatorie per l'Impresa Aggiudicataria.



La fornitura è da considerarsi collaudata con esito positivo quando tutti i suoi componenti sono collaudati con esito positivo.

Delle suddette operazioni verrà redatto apposito “verbale di collaudo”, firmato dalla Amministrazione e controfirmato dal Fornitore. In caso di collaudo positivo, la data del relativo verbale verrà considerata quale “Data di accettazione” della Fornitura.

Il verbale dovrà contenere la data e il luogo dell’istruzione del personale (previamente concordato con la Amministrazione).

Il collaudo positivo non esonera comunque l’Impresa per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengano in seguito accertati.

Tutti gli oneri sostenuti per la fase di collaudo saranno da considerarsi a carico del Fornitore.

Quando le apparecchiature o parti di esse non superano le prescritte prove di collaudo (funzionali e diagnostiche), le operazioni sono ripetute e continuate alle stesse condizioni e modalità con eventuali oneri a carico del Fornitore fino alla loro conclusione. L’eventuale ripetizione delle prove deve concludersi entro 7 (sette) giorni solari dalla data di chiusura delle prove precedenti.

Se entro il suddetto termine le apparecchiature non superino, in tutto o in parte, queste ultime prove, l’Impresa dovrà a proprio carico disinstallare e ritirare le apparecchiature e provvedere alla sostituzione delle stesse.

Resta salvo il diritto dell’Amministrazione, a seguito di secondo collaudo con esito negativo, di risolvere in tutto o in parte il Contratto di fornitura relativamente alle apparecchiature non accettate, fatto salvo l’ulteriore danno.

L’Amministrazione ha l’obbligo di non utilizzare le apparecchiature consegnate e poste in funzione prima delle operazioni di collaudo, in caso contrario le apparecchiature utilizzate debbono intendersi accettate al collaudo.

In caso di esito negativo del collaudo e delle prove di accettazione, i relativi verbali dovranno riportarne le motivazioni.

Qualora l’Impresa aggiudicataria ritenesse necessario apportare modifiche impiantistiche, oltre alla realizzazione deve fornire i certificati e le dichiarazioni di conformità normativamente richieste.

3.7.5 COLLAUDO PARZIALE

In caso di fornitura incompleta (mancanza di manuali, di accessori, ecc.) o parzialmente conforme, si procederà al collaudo parziale della fornitura, che consentirà all'Amministrazione contraenete di utilizzare il bene fornito, limitatamente alle funzioni collaudate. Il collaudo parziale è finalizzato a tutelare il servizio pubblico, che l'Amministrazione contraenete è tenuta a soddisfare, e non concede diritto alcuno di rivendicazione economica da parte dell'Impresa fornitrice, la quale è obbligata a garantire tutte le funzionalità e le assistenze previste da contratto.

Qualora l'Amministrazione contraenete rifiuti l'apparecchiatura fornita, in quanto dal collaudo risulti non conforme alle caratteristiche richieste e offerte, il Fornitore a sua cura e spese, dovrà sostituirla immediatamente con altra apparecchiatura che presenti tutte le caratteristiche di conformità rispetto all'aggiudicazione.

In caso di ritardi nelle consegne o in caso di consegne parziali, resta fatta salva la facoltà dell'Amministrazione contraenete di procedere all'acquisto presso altre Imprese i dispositivi oggetto della fornitura, addebitando alla Impresa Aggiudicataria inadempiente la differenza sostenuta, oltre ad eventuali maggiori danni.

3.7.6 ULTERIORI DISPOSIZIONI

Saranno altresì a carico della Impresa Aggiudicataria tutte le spese prevedibili, imprevedibili ed oneri della responsabilità civile verso terzi, inerenti alla fornitura stessa.

L' Impresa Aggiudicataria dovrà provvedere a proprie spese, al ritiro e allo smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori resisi necessari per la consegna dei beni. Il ritiro dovrà essere effettuato nel più breve tempo possibile comunque entro e non oltre il periodo di installazione dei dispositivi.

È fatto assoluto divieto di utilizzare i contenitori di raccolta rifiuti della struttura sanitaria.

3.7.7 CARATTERISTICHE GENERALI DELLE PRESTAZIONI



L'Operatore Economico affidatario dovrà garantire un servizio integrato che comprenda:

- l'analisi funzionale degli ambienti sulla base della destinazione d'uso indicata dalla Stazione Appaltante;
- lo sviluppo di soluzioni progettuali coerenti con le funzioni assegnate agli spazi;
- individuazione delle apparecchiature e degli arredi più idonei alle esigenze operative;
- ottimizzazione degli spazi;
- elevati livelli di funzionalità, ergonomia, sicurezza e comfort;
- qualità estetica e coerenza formale degli ambienti.

3.8 SERVIZIO DI MANUTENZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA (Per i soli lotti 1 e 2)

Per i Dispositivi Medici (93/42/CE – 07/47/CE), l'Impresa Aggiudicataria si obbliga a conservare, nelle operazioni di manutenzione e di aggiornamento tecnologico, tutte le caratteristiche originali che hanno consentito l'applicazione della marcatura CE, ed a seguire tutte le indicazioni fornite dal fabbricante. Gli operatori addetti all'assistenza tecnica dovranno avere capacità ed esperienza documentabile e dovranno essere opportunamente e costantemente formati ed informati.

3.8.1 REQUISITI PER L'IMPRESA CHE ESEGUE L'INSTALLAZIONE, LA MANUTENZIONE E L'ASSISTENZA TECNICA

Relativamente a TUTTI i beni offerti, il servizio di installazione, di assistenza tecnica e di manutenzione, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- l'Impresa che fornirà la manutenzione e l'assistenza tecnica dovrà essere unica e fornire il servizio per tutte le tipologie di attrezzature e prodotti offerti, affinché l'Università degli Studi di Foggia abbia ad interfacciarsi con una unica centrale e/o sede operativa, che sia in grado di gestire, fornire e garantire in modo unitario il servizio sotto ogni aspetto (manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, interventi correttivi su guasto, tutte le parti di ricambio, corsi di formazione utenti e tecnici del servizio aziendale);



- il personale tecnico impiegato è adeguatamente e costantemente formato dal fabbricante, sui modelli di apparecchiature offerte e oggetto di eventuale contratto di manutenzione, e dispone di tutti gli strumenti necessari per svolgere le operazioni di manutenzione e assistenza tecnica previste, inclusi gli strumenti software, la documentazione tecnica secondo l'ultimo aggiornamento vigente compresi gli aggiornamenti software delle apparecchiature;
- le procedure di manutenzione e di assistenza tecnica adottate sono conformi a quelle elaborate dal fabbricante a garanzia del mantenimento dei requisiti essenziali delle apparecchiature;
- le parti di ricambio utilizzate e/o fornite devono essere originali;
- l'Impresa e il personale che effettua la manutenzione e l'assistenza tecnica sono specializzati nel settore e sono a conoscenza che dovranno essere rispettate tutte le norme/direttive vigenti, anche in considerazione dell'ambito sanitario in cui sono dislocate le apparecchiature. In particolare riguardo alla sicurezza viene garantita l'immediatezza nelle comunicazioni e degli eventuali avvisi di sicurezza e conseguenti azioni correttive, previste dal fabbricante;
- il personale tecnico impiegato è quindi in grado di assicurare tutti gli aggiornamenti relativi alle azioni correttive di avvisi di sicurezza del fabbricante in tempi rapidissimi per minimizzare i disagi e i rischi per l'Amministrazione contraente;
- disponibilità di application specialist dei prodotti offerti adeguatamente formati dal fabbricante per la formazione iniziale degli utilizzatori.

3.8.2 GARANZIA

Le attrezzature oggetto della presente fornitura dovranno avere un periodo di garanzia di un anno, oltre eventuale estensione del periodo di garanzia offerto in gara, con un contratto di manutenzione gratuito di tipo full risk a decorrere dalla data di messa in funzione.

L'Appaltatore dovrà garantire a propria cura e spese, per tutta la durata della garanzia, la manutenzione di tutte le parti della fornitura.

Per ciascuna apparecchiatura e dispositivo/apparecchiatura accessoria offerta è inclusa la garanzia per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.), per mancanza di qualità promesse o essenziali



all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.), nonché la garanzia per buon funzionamento (art. 1512 c.c.) per **12 mesi** a partire dalla data di collaudo positivo.

Durante tale periodo il Fornitore assicura, gratuitamente, i livelli di servizio di un contratto di assistenza tecnica Full Risk come descritti nel successivo Punto, mediante propri tecnici specializzati, il necessario supporto tecnico finalizzato al corretto funzionamento dei prodotti forniti, nonché, ove occorra, la fornitura gratuita di tutti i materiali di ricambio che si rendessero necessari a sopperire eventuali vizi o difetti di fabbricazione, ovvero, qualora necessaria o opportuna, la sostituzione delle apparecchiature. L'Amministrazione contraenete avrà diritto alla riparazione o alla sostituzione gratuita ogni qualvolta, nel termine di 12 mesi (oltre eventuale estensione), a partire dalla data di collaudo positivo, si verifichi il cattivo o mancato funzionamento delle apparecchiature stesse (comprehensive o meno dei dispositivi accessori), senza bisogno di provare il vizio o difetto di qualità.

La garanzia dovrà coprire la sostituzione e/o la riparazione a titolo gratuito, nulla escluso, di tutte le componenti e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento dell'apparecchiatura fornita.

3.8.3 MANUTENZIONE FULL RISK

L'Appaltatore deve garantire un adeguato servizio di manutenzione e di assistenza tecnica i tipo full risk inclusiva di tutti i ricambi a ciò necessari e tale da ridurre al minimo il fermo macchina.

Il servizio di assistenza tecnica e di manutenzione dovrà garantire le prestazioni descritte nei paragrafi successivi.

Durante tutto il periodo di garanzia e per tutta la durata del contratto di manutenzione Full Risk che l'Amministrazione contraenete si riserva di stipulare successivamente e, anche non consecutivamente alla fine del periodo di garanzia, il Fornitore deve garantire il medesimo livello qualitativo delle apparecchiature accertato all'atto del collaudo e la perfetta efficienza delle stesse sotto l'aspetto infortunistico, di sicurezza e di rispondenza alle norme CEI generali e particolari applicabili, garantendo un servizio tecnico di assistenza e manutenzione.

Il costo del servizio di assistenza e manutenzione Full Risk durante il periodo di garanzia è incluso nel prezzo complessivo di acquisto delle apparecchiature e dei dispositivi accessori.

Il contratto di manutenzione post garanzia sarà disciplinato secondo quanto prescritto nel



Disciplinare di gara (Allegato D), cui si rinvia, e secondo quanto di migliorativo riportato nel dettaglio di offerta.

Sono comprese nel servizio la riparazione e la sostituzione dell'apparecchiatura in tutte le sue componenti comprensiva degli accessori (*tubo radiogeno, rivelatori, adattatori, ecc.*), dei materiali di consumo soggetti ad usura (*gas/liquidi per raffreddamento, lubrificanti, filtri, sensori, sorgenti interne o esterne, ecc.*), con la sola esclusione del materiale di consumo necessario all'ordinario utilizzo (*materiale monouso e monopaziente, se presente*).

Resta inteso che per qualsiasi componente, accessorio, parte o elemento meccanico, elettrico e elettronico (materiale di consumo necessario all'ordinario utilizzo escluso) che subisca guasti e/o rotture dovuti a difetti o che comunque provochi il decadimento delle prestazioni delle apparecchiature, il Fornitore dovrà eseguire le dovute riparazioni e/o sostituzioni con materiali di **ricambio originali e nuovi di fabbrica** e con caratteristiche tecniche identiche o superiori a quelli sostituiti.

Sono esclusi i danni da eventi atmosferici e naturali, di natura accidentale e da uso improprio.

Il servizio di assistenza e manutenzione Full Risk, effettuato con personale specializzato del Fornitore, si intende comprensivo delle seguenti attività:

- Manutenzione Preventiva;
- Verifiche di Sicurezza Elettrica;
- Manutenzione Correttiva;
- Eventuale Servizio di Assistenza Remota;
- Fornitura Parti di Ricambio;
- Aggiornamento Hardware e Software.

3.8.4 MANUTENZIONE PREVENTIVA

L'attività di manutenzione preventiva, effettuata nel rispetto delle modalità e della frequenza previste, nei manuali d'uso e/o di servizio, dal produttore dell'apparecchiatura comprende, *a titolo esemplificativo e non esaustivo*, le procedure, a carattere periodico, di:

- verifica e controllo dei parametri di funzionamento (verifiche funzionali);
- tarature e controlli di qualità;



- sostituzione delle parti di ricambio e delle parti soggette ad usura o decadimento;
- verifiche di sicurezza elettrica, generali e particolari, da eseguirsi a seguito degli interventi di manutenzione preventiva/correttiva e, comunque, **almeno una volta all'anno**.

Al termine di ciascuna attività di manutenzione preventiva l'Impresa aggiudicataria dovrà redigere un apposito rapporto tecnico, da consegnare all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature, contenente, almeno, le informazioni relative alle attività svolte, all'indicazione di inizio e fine dell'attività manutentiva e all'elenco delle componenti eventualmente sostituite.

Prima del collaudo definitivo l'Impresa aggiudicataria dovrà definire con i referenti aziendali dell'Amministrazione contraente la pianificazione annuale degli interventi di manutenzione preventiva e comunicarla all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature.

Eventuali modifiche al calendario **dovranno sempre:**

- essere preventivamente concordate fra il Fornitore e il reparto ove è installata l'apparecchiatura;
- rispettare le frequenze e quindi gli intervalli temporali previsti tra gli interventi di manutenzione preventiva;
- essere comunicate all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature inviando il calendario aggiornato con l'indicazione delle modifiche e delle motivazioni relative alle stesse.

3.8.5 VERIFICHE DI SICUREZZA ELETTRICA

Le verifiche di Sicurezza Elettrica, con rendicontazione delle misure effettuate, dovranno essere effettuate, conformemente a quanto previsto dalle norme CEI generali e particolari applicabili, **almeno una volta all'anno** e ogni qualvolta gli interventi di manutenzione correttiva e/o preventiva possano incidere sulle condizioni di sicurezza dell'apparecchiatura.

3.8.6 MANUTENZIONE CORRETTIVA

La manutenzione correttiva consiste nell'accertamento della presenza del guasto o malfunzionamento, nell'individuazione delle cause che lo hanno determinato, nella rimozione delle



suddette cause e nel ripristino delle originali funzionalità, con verifica dell'integrità e delle prestazioni dell'apparecchiatura.

Il fermo macchina complessivo per interventi di manutenzione correttiva (manutenzione programmata esclusa) **non deve essere superiore a 10 gg lavorativi annui** pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 3.10.

3.8.7 SERVIZIO DI ASSISTENZA REMOTA

Il Servizio di Assistenza Remota, se disponibile, si intende essere realizzato utilizzando i sistemi VPN aziendali dell'Amministrazione contraenete, a cui sarà dato accesso solo a seguito di domanda scritta, **esclusivamente** in modalità **client-to-site** ed effettuata per mezzo di credenziali personali.

IN NESSUN CASO SARANNO CONSENTITE CONNESSIONI DI TIPO SITE-TO-SITE

Qualora la modalità di connessione **client-to site** non fosse disponibile **dovranno**, comunque, **essere garantiti** i medesimi **livelli di servizio** richiesti al precedente Punto "manutenzione full risk" o quelli migliorativi dichiarati nell'Allegato D "*Manutenzione Full Risk post garanzia*" relativo al servizio di assistenza tecnica Full Risk durante il periodo di garanzia o nell'ambito del contratto di manutenzione che l'Amministrazione contraenete si riserva di stipulare successivamente e anche non consecutivamente alla fine del periodo di garanzia.

3.8.8 FORNITURA PARTI DI RICAMBIO

Il Fornitore deve garantire all'Amministrazione contraenete la loro reperibilità e fornitura per un periodo non inferiore a **10 anni** a decorrere dalla data di collaudo positivo dell'apparecchiatura.

Le parti di ricambio, materiali ed accessori, necessari all'esecuzione degli interventi di manutenzione correttiva e preventiva dovranno essere **originali e nuove di fabbrica**.

Le parti sostituite verranno ritirate dal Fornitore che ne assicurerà il trattamento in conformità alle norme vigenti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione contraenete.

3.8.9 AGGIORNAMENTO HARDWARE E SOFTWARE

Il Fornitore si impegna a fornire gratuitamente per tutta la durata della vita utile



dell'apparecchiatura ogni aggiornamento hardware e software inteso ad aumentare la sicurezza, l'affidabilità del sistema, nonché le prestazioni delle funzionalità già presenti.

L'aggiudicatario dovrà fornire annualmente una relazione riportante tutti gli aggiornamenti sviluppati nell'anno in corso su tutti i software presenti nella configurazione offerta, in modo da programmare, annualmente, l'aggiornamento da comprendere nel contratto di manutenzione Full Risk.

L'aggiornamento gratuito comprende quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, circuiti elettronici, sostituzione di PC e server, aggiornamento di sistemi operativi e software in genere, sostituzione di parti del sistema e tutto il necessario per garantire quanto sopra indicato.

Qualora invece gli aggiornamenti riguardino nuove funzionalità, questi dovranno essere proposti all'acquirente entro 60 giorni dal loro rilascio con quotazione economica scontata almeno del 50% sul prezzo di listino.

3.8.10 NOTIFICA DI RISCHI O RICHIAMI

L'Impresa Aggiudicataria si impegna a notificare, a mezzo pec, ai Referenti Vigilanza Aziendali ogni richiamo, alerts o difetto di qualsiasi dispositivo o suo componente inclusi nella fornitura, entro 5 giorni solari dal primo annuncio in qualsiasi Nazione a meno di diverse indicazioni introdotte dal Regolamento Unico Dispositivi Medici 2017/745.

Eventuali interventi correttivi dovranno essere concordati con l'unità operativa utilizzatrice ed effettuati senza ulteriori aumenti dei tempi di fermo macchina rispetto a quelli previsti dal contratto.

3.8.11 CUSTOMER CARE

L'Impresa aggiudicataria deve mettere a disposizione della Amministrazione un apposito Customer Care che funzioni da centro di ricezione e gestione delle richieste di assistenza e manutenzione, per la segnalazione dei guasti e la gestione dei malfunzionamenti. Il Customer Care avrà un numero telefonico ed uno di fax dedicati. I numeri potranno essere gratuiti oppure ad addebito ripartito con numeri geografici di rete fissa nazionale.

L'Impresa aggiudicataria si impegna, altresì, a rendere noto entro 15 (quindici) giorni solari a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva gli orari di servizio, il numero telefonico ed il



numero di fax dedicati al servizio di “Customer Care”.

Il Customer Care dovrà essere attivo per la ricezione delle richieste di intervento e delle chiamate tutti i giorni dell'anno, esclusi sabato, domenica e festivi, per almeno 8 ore in una fascia oraria che va dalle ore 8:00 alle ore 19:00 salvo diverso accordo.

Le richieste di intervento di assistenza e/o manutenzione inoltrate il sabato, la domenica o i festivi, si intenderanno ricevute all'inizio dell'orario di lavoro del Customer Care del giorno lavorativo successivo.

Le richieste inoltrate dopo le 8 ore di lavoro del Customer Care si intenderanno ricevute all'inizio dell'orario di lavoro del Customer Care del giorno lavorativo successivo.

A ciascuna richiesta di intervento, di assistenza e di manutenzione effettuata dall'Amministrazione, l'Impresa aggiudicataria previa registrazione della richiesta, dovrà assegnare e quindi comunicare all'Amministrazione stessa, contestualmente alla ricezione della richiesta medesima, un numero progressivo (identificativo della richiesta di intervento), la data e l'ora di ricezione; tali dati faranno fede ai fini della valutazione dei livelli di servizio.

Penali: per ogni giorno naturale di fermo macchina la Stazione Appaltante provvederà ad applicare un penale pari a € 500,00 (cinquecento) IVA esclusa

3.8.12 PROPOSTA DI CONTRATTO DI MANUTENZIONE FULL RISK POST-GARANZIA

L'Amministrazione si riserva di valutare l'opportunità e la convenienza di sottoscrivere un contratto di manutenzione full risk post-garanzia, di durata di massimo 5 anni a decorrere dal termine del periodo di garanzia, avente le stesse caratteristiche come descritto per il servizio di ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE DURANTE IL PERIODO DI GARANZIA, eventualmente modificate e/o integrate da quanto presentato in sede di offerta.

A tal fine l'Appaltatore deve aver dettagliato nella offerta economica il canone annuo di un contratto di manutenzione full-risk (assistenza tecnica e manutenzione) espresso in termini monetari.

Si fa presente che il canone dichiarato nell'offerta economica sarà oggetto di valutazione economica in questo appalto, e il valore indicato sarà vincolante per l'Appaltatore nel caso in cui l'Amministrazione decida di sottoscrivere il contratto di manutenzione full risk post garanzia.

L'Amministrazione avrà anche la facoltà di poter sottoscrivere il contratto di manutenzione full risk



solamente per una o alcune delle attrezzature fornite e per uno o più anni (fino ad un massimo di 5), fatte salve le opzioni previste nel disciplinare di gara.

Nel caso l'Amministrazione decida di sottoscrivere il contratto di assistenza tecnica full risk solamente per una o alcune delle attrezzature fornite, l'importo del canone risulterà applicando il canone proposto in gara per ogni singola attrezzature per le quali si intende sottoscrivere il contratto di assistenza.

L'esercizio della suddetta opzione da parte dell'amministrazione potrà essere esercitato anche solo per una parte delle attrezzature fornite e per un periodo inferiore ai 5 anni, ma di almeno un anno.

L'esercizio dell'opzione da parte dell'amministrazione vincola l'appaltatore che dovrà obbligatoriamente adempiere alle obbligazioni del contratto che sarà stipulato.

3.9 CORSI DI FORMAZIONE E DI ADDESTRAMENTO (Solo per i lotti 1 e 2)

L'Appaltatore dovrà fornire un adeguato piano di corsi di addestramento rivolto al personale medico e sanitario.

L'addestramento dovrà essere svolto per un numero di ore o di giorni adeguato e comunque suscettibile a cambiamenti in base alle esigenze degli operatori coinvolti.

Dovrà essere fornita la descrizione del contenuto dei corsi, anche nell'ottica di formare gli utilizzatori all'utilizzo sicuro dell'apparecchiatura.

Al termine del corso l'Aggiudicatario dovrà rilasciare regolare attestato di partecipazione.

Tale addestramento dovrà essere a cura e spese dell'aggiudicatario.

In particolare, l'Impresa aggiudicataria dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale delle strutture destinatarie delle attrezzature dell'Unifg, per quanto concerne il corretto utilizzo dei dispositivi, le avvertenze all'uso e la manutenzione autonoma (ovvero quella operata dagli utilizzatori, così come definito dalle norme UNI 9910).

La formazione verrà gestita direttamente con il responsabile utilizzatore delle apparecchiature dell'Unifg. L'avvenuta formazione dovrà essere attestata, da un documento in cui saranno riportati i nominativi che hanno ricevuto l'istruzione e controfirmato dall'Impresa fornitrice (nella persona che ha eseguito il corso).

Qualora, si rilevassero carenze formative o si verificasse la necessità di formare all'uso personale



aggiuntivo, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere gratuitamente ad eseguire nuovi corsi di formazione.

Inoltre, l'Impresa aggiudicataria dovrà, se richiesto, affiancare proprio personale tecnico esperto al personale delle strutture utilizzatrici, in tempi compatibili con le necessità della Struttura interessata, per avviare l'attività legata all'uso del nuovo dispositivo, supplire ad eventuali carenze formative, aggiornare il personale su modalità innovative o migliorative di gestione ed uso dei dispositivi, fornire supporto a personale non ancora formato.

Qualora l'Impresa Aggiudicataria non rispettasse tali impegni, l'UniFg si riserva la facoltà di applicare le penali specificate dal successivo paragrafo 3.10.

L'Impresa partecipante dovrà presentare, unitamente all'offerta tecnica, una sintesi degli argomenti che tratterà durante il corso di formazione del personale sanitario e per il personale tecnico delle Strutture utilizzatrici.

3.10 INADEMPIMENTI E PENALITA'

L'impresa aggiudicataria è soggetta all'applicazione di penalità in caso di:

- ritardi nell'esecuzione del contratto o esecuzione non conforme alle modalità indicate nel contratto;
- ritardo nella sostituzione di prodotti risultati non conformi in fase di esecuzione del contratto o della consegna.

Nel caso di ritardo nella consegna dei prodotti, intendendosi per ritardo l'ipotesi in cui il fornitore non provveda alla consegna nel giorno pattuito, sarà dovuta, per ogni giorno di ritardo, una penale pari al 1 % dell'ammontare netto contrattuale, al netto di IVA, con un minimo di € 100,00. Nel caso in cui l'ordine sia stato solo parzialmente evaso, la penale sarà calcolata sulla quota parte dei quantitativi in ritardo.

Nel caso di consegna di prodotti di qualità difforme da quella commissionata o ancora di imballi di cui venga contestata l'integrità con relativa richiesta di sostituzione, il Fornitore sarà tenuto alla sostituzione entro 2 (due) giorni lavorativi dalla richiesta salvo diverso accordo con il committente. Nel caso di ritardo nella consegna dei prodotti, sarà dovuta, per ogni giorno di ritardo, una penale pari al 0,5 % dell'ammontare netto contrattuale, fatta salva la facoltà della risoluzione contrattuale



trascorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di consegna.

E' fatta salva la facoltà per l'Amministrazione contraente di non attendere l'esecuzione della fornitura ovvero di non richiedere la sostituzione dei prodotti contestati e di rivolgersi a terzi per la fornitura, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del fornitore eventuali costi aggiuntivi. Resta inteso che il materiale non conforme sarà comunque restituito, con spese a carico dell'aggiudicatario.

L'ammontare delle penalità sarà addebitato sui crediti del Fornitore derivanti dalla fornitura regolata dal presente Capitolato, ovvero, qualora non fossero sufficienti, sui crediti dipendenti da altri contratti che l'impresa ha in corso con l'Amministrazione contraente, a fronte dell'obbligo di emissione di apposita nota di accredito ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione.

La richiesta e/o pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della penale medesima.

La fornitura derivante dal presente Capitolato Speciale sarà monitorata per tutta la sua durata.

L'Impresa aggiudicataria sarà, pertanto sottoposta ad un processo di valutazione che potrà portare di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difformi rispetto agli obblighi contrattuali.

Le conformità che potranno essere riscontrate sono indicate di seguito:

- **Ritardata consegna dei sistemi** in tempi superiori a quelli indicati al paragrafo 3.7.2. In tal caso l'Amministrazione contraente si riserva la facoltà di applicare una penale **del 0.5 ‰** dell'ammontare netto contrattuale **per ogni giorno solare di ritardo**, con un minimo di euro 250,00, oltre al risarcimento dei danni o dei maggiori oneri sostenuti. Superato tale termine, l'Amministrazione contraente si riserva la facoltà di scindere il contratto e/o di provvedere altrove, con addebito delle maggiori spese e danni al fornitore medesimo, fatta salva ogni altra richiesta di risarcimento danni;
- **Ritardata installazione e messa in funzione** dei sistemi rispetto ai tempi indicati al paragrafo 3.7.3. In tal caso l'Amministrazione contraente si riserva la facoltà di applicare una penale **del 0.5 ‰** dell'ammontare netto contrattuale **per ogni giorno solare di ritardo**, con un minimo di euro 250,00, oltre al risarcimento dei danni o dei maggiori oneri sostenuti. Superato tale termine, l'Amministrazione contraente si riserva di scindere il contratto e/o di



provvedere altrove, con addebito delle maggiori spese e danni al fornitore medesimo, fatta salva ogni altra richiesta di risarcimento danni;

- **Carenze documentali o di natura tecnica – rilevate in fase di collaudo** indicate al paragrafo 3.7.4.. L'Amministrazione contraente per ogni carenza rilevata in fase di collaudo, si riserva la facoltà di applicare immediatamente all'Impresa aggiudicataria penali, secondo le seguenti modalità:
 - **Sospensione collaudo:** 1 mese di garanzia aggiuntiva omnicomprensiva (secondo quanto indicate al paragrafo 3.7.4 rispetto a quanto offerto dall'Impresa aggiudicataria, per ogni 5 giorni lavorativi di ritardo.
 - **Chiusura positiva con riserva del collaudo:** 2 mesi di garanzia aggiuntiva omnicomprensiva (secondo quanto indicate al paragrafo 3.7.4 rispetto a quanto offerto dall'Impresa aggiudicataria, per ogni 5 giorni lavorativi di ritardo o una penale di tipo economico, pari all'0,5‰ dell'ammontare netto contrattuale oggetto della non conformità per ogni 5 giorni di ritardo.
- **Mancanza di corsi di formazione o mancanza di affiancamento** di personale tecnico esperto (vedi paragrafo 3.9). In tal caso, l'Amministrazione contraente si riserva la facoltà di applicare una penale pari a € 500 per ogni giornata di formazione non eseguita rispetto a quanto dichiarato nel piano di formazione consegnato in fase di collaudo e concordato con i referenti delle Strutture.
- **Notifica di ogni richiamo, alerts o difetto** di qualsiasi dispositivo o suo componente in tempi superiori ai 5 giorni lavorativi dal primo annuncio in qualsiasi Nazione (vedi paragrafo 3.8.10). In tal caso, l'Amministrazione contraente si riserva la facoltà di applicare una penale pari allo 0,5 ‰ dell'ammontare netto contrattuale **per ogni giorno solare di ritardo**.

Oltre all'applicazione delle penali, qualora la frequenza delle non conformità lo rendesse necessario, l'Amministrazione contraente si riserva altresì la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione contraente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni. Ai sensi dell'articolo 126 del Codice degli Appalti, l'entità delle penali legate al ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali non possono, comunque, superare, complessivamente, il limite previsto dalla normativa in vigore.



La fornitura derivante dal presente Capitolato Speciale sarà monitorata per tutta la sua durata. L'Impresa Aggiudicataria sarà, pertanto, sottoposta ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difformi rispetto agli obblighi contrattuali.

3.11 ULTERIORI ONERI E OBBLIGHI DEL APPALTATORE

3.11.1 CRONOPROGRAMMA DEL FORNITORE

L'Appaltatore senza pretesa di ulteriori compensi, dovrà redigere e trasmettere il proprio cronoprogramma di dettaglio di intervento, con chiara evidenza dello stato di avanzamento atteso dell'intera procedura. La fornitura delle apparecchiature dovrà essere effettuata entro massimo 45 giorni o secondo quanto di migliorativo specificato nel progetto proposto, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il cronoprogramma del Fornitore non può essere in conflitto con gli oneri contrattuali né con l'offerta.

Esso costituisce mero ausilio per il controllo dell'avanzamento da parte del Direttore dell'Esecuzione.

Sul cronoprogramma devono tassativamente essere indicati i seguenti milestone:

- tempo 0: Verbale inizio fornitura;
- tempo FASE 1: ultimazione delle predisposizioni alle installazioni delle attrezzature da fornire;
- tempo FASE 2: ultimazione montaggio delle attrezzature da fornire;
- tempo FASE 3: collaudo e messa in funzione delle attrezzature.

Solo a seguito della Fase 2, si procederà a programmare la fase di collaudo finale.

3.11.2 SISTEMI DI FISSAGGIO

I sistemi di fissaggio (eventuali) dovranno essere conformi alla resistenza dei carichi sismici DM 14/01/2008 e successiva circolare del 02 feb 2009 n 617 con minimo 3 punti di fissaggio per ogni singolo sistema.

3.11.3 TRACCIAMENTI E LIVELLAMENTI

Su semplice richiesta dell'Amministrazione, senza compenso aggiuntivo e al fine del coordinamento delle diverse lavorazioni e forniture, l'appaltatore è obbligato a presentarsi in cantiere per la formazione di tutte le tracce riguardanti la propria fornitura nonché per mettere in opera eventuali livellamenti delle quote di installazione della fornitura in oggetto con le quote di installazione di forniture di altri appalti.

3.11.4 RISPETTO DEL DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

Valutazione dei rischi interferenziali e costi della sicurezza

In relazione alla presente gara avente ad oggetto la fornitura e il montaggio di apparecchiature e arredi presso i locali di nuova realizzazione, si rappresenta che le attività di consegna e installazione saranno eseguite successivamente alla conclusione dei lavori edili e alla formale consegna degli ambienti, in assenza di compresenza di personale del committente o di altre Imprese.

Pertanto, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008, non si configurano rischi da interferenza tali da richiedere la redazione del DUVRI. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 23/2026, i costi della sicurezza da interferenze sono pari a € 0,00 (zero/00), in quanto non sussistono lavorazioni interferenti.

Resta fermo l'obbligo per l'operatore economico di garantire il rispetto di tutte le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività di montaggio, all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di protezione individuali, nonché alla gestione dei rischi inerenti le proprie attività.

L'appaltatore è tenuto ad osservarlo nello svolgimento della propria fornitura.

L'Appaltatore si impegna ad introdurre in cantiere soltanto i lavoratori propri dipendenti o



collaboratori muniti di un documento di riconoscimento valido agli effetti di legge.

L'Appaltatore si impegna a far rispettare ai propri dipendenti le prescrizioni contenute documento unico per la valutazione rischi da interferenze della Committenza.

3.11.5 PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI

Per la parte elettrica dovranno essere rispettate le norme CEI vigenti e le disposizioni di cui all'art. 6, par. 1) dell'allegato al D.M. del 18.09.2002.

Per quanto attiene il fissaggio delle apparecchiature a solaio o parete, questo dovrà essere eseguito in modo tale da non compromettere la compartimentazione antincendio ove previsto.

3.11.6 OSSERVANZA ALLE LEGGI

L'Appaltatore rendendosene garante nei confronti del Committente e dell'Università degli Studi sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti che potranno essere emanati durante il periodo contrattuale da parte delle Autorità competenti per la produzione, confezionamento e distribuzione dei macchinari ed attrezzature oggetto della Fornitura.

4 ULTERIORI PRESCRIZIONI

4.1 REQUISITI DI RISPONDENZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI

Tutti i beni ricompresi nella fornitura dovranno essere nuovi di fabbrica, costruiti utilizzando parti nuove, includere tutti i prerequisiti (hardware e software) previsti per il loro corretto funzionamento e conformi alle norme di legge o regolamentari nazionali e internazionali che ne disciplinano la produzione, la vendita, il trasporto ed il montaggio.

Ogni singolo bene deve essere corredato dalle relative istruzioni (montaggio, uso, manutenzione, ecc) in lingua italiana, se previste per un uso corretto ed in condizioni di sicurezza. Dovrà inoltre essere fornita una copia del manuale d'uso e del manuale di manutenzione in lingua italiana, relativa



ai beni hardware e software forniti, dove previsto.

Il bene ed il relativo imballaggio devono essere realizzati con l'uso di materie prime non nocive e devono comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utilizzatore finale. Tutti i singoli beni a Catalogo dovranno essere contenuti in confezione originale.

I Beni in oggetto devono essere:

- esenti da difetti che ne pregiudichino il normale utilizzo;
- provvisti di regolare marcatura "CE";
- rispondenti alle normative vigenti per i dispositivi medici, in particolare devono essere conformi alla Direttiva Europea 93/42 EEC, recepita con D.Lgs. 46 del 24/02/97, e al D.M. 20/02/2007, e loro successive modifiche e attuazioni, nonché alle normative sui dispositivi medici che dovessero essere successivamente emanate.
- alimentati, quando previsto, direttamente con la tensione erogata attualmente in Italia o a mezzo batteria;
- rispondenti, se venduti sterili, alle modalità di sterilizzazione previste dalla F.U. Europea o Italiana (ultima edizione alla data di presentazione della domanda di abilitazione) e alle normative comunitarie sulla sterilizzazione vigenti alla data di presentazione della domanda di abilitazione.
- adempienti al Decreto Legislativo 187/2000 e s.m.i. e al Decreto Legislativo 230/95 e s.m.i.

Il Fornitore dovrà inoltre garantire la conformità dei beni oggetto di abilitazione alle normative previste per la destinazione d'uso del bene, nonché per il luogo di installazione del bene.

4.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA PER I LOTTI 1 e 2

Le caratteristiche minimali delle attrezzature sanitarie e/o tecnologie oltre agli arredi sono riportate nell'**Allegato A - Caratteristiche tecniche minimali** - ricompreso nella documentazione di gara.

In relazione alle specifiche tecniche indicate riportate nell'allegato A si evidenzia quanto segue:

- A. ciascun operatore economico dovrà offrire attrezzature ed arredi omogenei (con le medesime finiture).
- B. l'ipotesi progettuale e le descrizioni tecniche esposte nel presente documento costituiscono



il livello minimo richiesto relativamente ai requisiti tecnici necessari per la fornitura. Gli operatori economici partecipanti, nella formulazione dell'offerta e del relativo progetto, potranno proporre soluzioni diverse, purché di livello pari o superiore allo standard qualitativo e prestazionale minimo richiesto. Sono ammesse proposte di soluzioni tecniche e/o di servizio non richieste specificatamente nel presente Capitolato ma che comunque siano nel rispetto dei requisiti minimi previsti e che possano ritenersi funzionalmente pregevoli e migliorative.

- C. le apparecchiature/sistemi/arredi proposti devono essere conformi alle prescrizioni di legge e delle norme attualmente vigenti, applicabili alla realizzazione oggetto di contratto, anche se non esplicitamente menzionate nei documenti di gara. Gli ambienti devono pertanto essere dotati di manufatti, attrezzature e impianti tecnologici, a loro afferenti, conformi ai criteri di sicurezza più severi e adatti, per caratteristiche morfologiche, alla conduzione degli ambulatori o ambienti diversi nel rispetto della destinazione d'uso e delle attività lavorative, che saranno svolte all'interno di questi ultimi.
- D. le apparecchiature/sistemi/arredi proposti dovranno essere del livello più elevato consentito dall'attuale tecnologia e conformi alle vigenti direttive e norme in materia di fabbricazione, messa in commercio, procedure e operazioni di installazione, documentazione, prevenzione e protezione dai rischi sulla sicurezza sul lavoro, procedure di manutenzione preventiva e correttiva.
- E. le apparecchiature/sistemi e arredi proposti dovranno essere costruite a regola d'arte, nuove di fabbrica e dovranno essere conformi alle prescrizioni ed indicazioni minime previste e qui di seguito indicate.
- F. qualora al momento della fornitura e installazione delle apparecchiature e arredi offerti in sede di gara, gli stessi non dovessero essere più in produzione o comunque superati tecnologicamente da sistemi di più recente introduzione sul mercato, sarà obbligo dell'operatore economico aggiudicatario sostituire i sistemi offerti con i nuovi sistemi, senza ulteriori oneri a carico dell'Università degli Studi e previa approvazione da parte dell'Università.
- G. l'allestimento offerto, tenuto conto delle caratteristiche tecnologiche e infrastrutturali esistenti presso l'Università e rilevate attraverso eventuale sopralluogo, deve includere (prevedere), senza ulteriori oneri per l'Università, tutti gli adeguamenti, collegamenti, servizi specialistici e opere, necessari all'allestimento nella soluzione "chiavi in mano".



Caratteristiche tecniche essenziali degli arredi

In riferimento agli arredi, si specifica che tutti gli elementi devono essere realizzati secondo multipli standard cercando tuttavia di avvicinarsi il più possibile alle dimensioni dei locali. Qualora, a seguito dell'inserimento di tutti i moduli richiesti, emergesse uno spazio di risulta tra fine arredo e parete, l'aggiudicatario si impegna a includere un'integrazione su misura, avente le stesse caratteristiche e finiture degli elementi adiacenti, per la copertura dello spazio. Il completamento non è soggetto a costi aggiuntivi

Caratteristiche generali

Lo scopo primario della fornitura è la realizzazione di un sistema di ambulatori flessibili, nel rispetto delle esigenze attuali e di quelle in divenire. La fornitura deve soddisfare, inoltre, il concetto di modularità nel senso più ampio, ovvero:

- A. ogni componente deve poter essere sostituita o integrata in ogni momento con estrema facilità, senza l'acquisto di parti aggiuntive, al fine di potersi adeguare alle esigenze future degli ambulatori e dei locali stessi;
- B. l'utente finale deve poter posizionare, inserire e rimuovere eventuali accessori a corredo, senza per questo richiedere interventi che comportino la modifica delle strutture che compongono il sistema stesso;
- C. i banchi devono poter alloggiare apparecchiature di diverse dimensioni senza richiedere interventi che comportino la modifica delle strutture che compongono il sistema stesso.

La fornitura deve, inoltre, garantire i criteri di sicurezza, tali da minimizzare:

- ✓ rischi di prodotti tossici e genotossici;
- ✓ rischi da prodotti causati e/o infettivi;
- ✓ rischi da folgorazioni elettriche;
- ✓ rischi da inquinamento atmosferico e ambientale;
- ✓ rischi da incendio.

Devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per:

- ✓ limitare il carico di incendio, secondo le vigenti leggi inerenti la prevenzione degli incendi;
- ✓ limitare la possibile creazione di atmosfere esplosive;



- ✓ evitare che gli impianti elettrici possano risultare fonte di innesco di eventuali atmosfere esplosive.

In particolare, la soluzione richiesta deve attenersi ai seguenti requisiti fondamentali:

1. i piani di lavoro devono essere totalmente indipendenti dalle strutture tecniche porta servizio in modo da poter essere agevolmente sostituiti o spostati;
2. le strutture porta servizi devono essere completamente indipendenti dai piani di lavoro e dalle strutture portanti dei banchi;
3. tutti gli impianti per i fluidi e i quadri elettrici devono essere facilmente riposizionabili in configurazione diverse per soddisfare eventuali nuove esigenze degli utenti finali, devono essere in posizione sempre visibile, facilmente raggiungibili e non interferenti con il posizionamento di apparecchiature anche particolarmente ingombranti;
4. i piani di lavoro dei banchi devono risultare ad un'altezza di circa 900 mm da pavimento, mentre i posti scrivania devono risultare alti circa 750 mm da pavimento;
5. gli impianti elettrici e per i fluidi devono essere mascherati mediante appositi pannelli o carter di copertura;
6. gli impianti elettrici e per i fluidi devono essere facilmente ispezionabili attraverso un semplice spostamento dei pannelli di mascheramento dei carter di copertura, senza l'uso di attrezzi;
7. le linee per i gas devono essere dotate di apposite valvole di intercettazione che devono essere posizionate ad altezza raggiungibile direttamente dagli operatori con sportelli di ispezione tali da garantire un rapido intervento in caso di necessità;
8. tutte le strutture di supporto per i piano di lavoro e per le alzate tecniche porta servizi devono essere totalmente realizzate in materiale adeguatamente trattato contro la corrosione e completamente smontabili nelle loro parti e componibili;
9. l'assemblaggio delle varie componenti delle strutture metalliche deve essere effettuato senza viti autofilettanti che agiscano direttamente sulle strutture stesse per non rimuovere lo strato protettivo a base di resine epossidiche;
10. le basi di appoggio devono essere di materiale adeguatamente trattato per la corrosione e regolabili con dispositivo a vite per il livellamento;
11. i mobiletti da inserire sotto il piano di lavoro e che serviranno come armadietti, cassettiere, etc. devono essere su ruote (di cui almeno due dotate di freno) in modo da garantire rapidi



cambi di configurazione e la creazione di “vani a giorno” per le sedute in ogni settore dei banchi.

12. i mobiletti in genere devono essere realizzati in conglomerati lignei con strato superficiale in laminato plastico HPL e saranno tali da risultare:
 - resistenti ai comuni detergenti;
 - atossici ad elevato isolamento elettrico;
 - resistenti agli urti e abrasioni.
13. la struttura dell'arredo deve consentire il posizionamento di armadi pensili, mensole e porta strumenti sia sui banchi centrali sia sui banchi a parete, indipendentemente dalle murature retrostanti, al fine di consentire la eventuale traslazione degli accessori in tempi successivi e senza oneri aggiuntivi. Nel caso di banchi centrali, gli armadi pensili, le mensole e i porta strumenti devono essere indipendenti per ogni fronte di lavoro;
14. gli armadi pensili, mensole e porta strumenti da inserire nella parte superiore della struttura porta servizi devono essere spostabili e posizionabili a diverse altezze secondo le varie esigenze;
15. in tutti i punti dove i banchi non risultano essere perfettamente a contatto con il muro deve essere previsto un apposito elemento di finitura (pannello di tamponamento) realizzato con gli stessi spessori e finiture del piano di lavoro;
16. in tutti i punti dove esiste un dislivello fra banchi in sequenza (ad esempio: banco da lavoro con altezza 900 mm vicino a scrivania con altezza 750 cm) deve essere previsto un apposito elemento di finitura per mascherare completamente il vuoto lasciato dal dislivello tra i banchi. L'elemento di finitura deve essere realizzato nel medesimo materiale utilizzato per le superfici di lavoro.

Certificati e normative

Gli arredi devono essere certificati e conformi alle normative di sicurezza vigenti in Europa, in particolare:

1. i banchi da ambulatorio fissi e carrellati e le alzate tecniche devono possedere la certificazione conforme alla vigente normativa Europea EN 13150:2001;
2. i mobiletti contenitori sotto banco devono possedere la certificazione conforme alla vigente normativa Europea EN 14727;



3. tutti gli arredi devono essere realizzati con materiale ignifugo rispondenti alla normativa italiana CSE 2/75/A e CSE RF 3/77 classe 1;
4. tutti i materiali e i rivestimenti devono essere rispondenti alle norme UNI EN 120/95 classe E1 per quanto riguarda l'emissione della formaldeide.

Per tutti i punti di cui sopra deve essere allegato alla documentazione tecnica di gara il relativo certificato.

Gli arredi da installarsi in locali destinati a particolari lavorazioni, pur mantenendo le stesse caratteristiche di modularità e componibilità, devono essere rispondenti alle specifiche normative vigenti per il tipo di lavorazione a cui sono destinati sia per quanto riguarda la decontaminazione dei piani di lavoro e dei rivestimenti, che per il corredo tecnologico.

Materiali

I materiali impiegati per la realizzazione degli arredi tecnici devono essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci e rispondenti all'uso proprio cui sono destinati. Essi, quindi, devono soddisfare tutte le norme espresse nei punti precedenti. Ogni operatore economico deve indicare, se presente, la gamma dei colori disponibili per i seguenti oggetti: mensole pensili, mensole porta strumenti, moduli tecnici porta servizi, mobili sotto tavolo (specifica di cassette, ante e fianchi), armadi (specifica di ante e fianchi), etc. al fine di permettere, in sede di progettazione esecutiva, la loro completa definizione anche in termini di modelli, dimensioni e destinazioni d'uso.

Le Imprese partecipanti dovranno adottare tutti gli accorgimenti per:

- consentire che ogni attività possa essere realizzata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di buona tecnica e sicurezza in rispetto al D. Lgs. 81/08;
- rendere la fornitura idonea alla normativa antincendio vigente;
- limitare il carico di incendio e attenersi alle direttive sulle misure per la prevenzione incendi;
- limitare la possibile creazione di atmosfere esplosive;
- evitare che gli impianti elettrici possano risultare fonte di innesco di eventuali atmosfere esplosive.

Gli arredi tecnici e la relativa impiantistica dovranno attenersi alla destinazione d'uso e di conseguenza all'attività lavorativa svolta negli ambulatori.



Tutta la documentazione deve essere resa disponibile in lingua italiana

Prescrizioni particolari per l'esecuzione della fornitura

Sarà a carico dell'appaltatore la realizzazione degli allacciamenti impiantistici ai punti di consegna all'interno degli ambulatori ed all'interno degli stessi ambienti di arredo. Si devono intendere incluse tutte le opere necessarie per la posa degli impianti. Al termine dei lavori è richiesto rilascio delle certificazioni di conformità impiantistica ai sensi del DM 37/08 (ex L. 46/90).

Impianti elettrici

I materiali impiegati eseguiti conformemente a quanto previsto dalle norme CEI-CEE-ISPEL-V.V.F.- ed approvati dal IMQ.

Materiale:

- cassette di derivazione materiale plastico autoestinguente con grado di protezione minimo IP55 e pressacavi d'ingresso;
- canalina elettrica e/o box certificate EN60529-CEI 70-1
- linea di distribuzione con guaina autoestinguente (CEI 20-22) flessibile a 3 o 5 cavi ognuno della sezione di mm. 2,5;
- morsetti di connessione di tipo antiallentamento.

Tutti gli apparecchi di comando montati in cassette con grado di protezione minimo IP 55 e comunque adeguato al tipo di locale, con pressacavi di tenuta e morsettiere interne del tipo a vite.

In base al tipo di arredo prese montate su apposite torrette in materiale plastico isolante, appositamente costruite con piedino sopraelevato dal banco di circa 5 cm., oppure su quadri elettrici con grado di protezione almeno IP 65, in policarbonato non tossico autoestinguente.

Impianti elettrici sistemati all'interno dell'intercapedine del banco e ancorati alle apposite canaline impiegate per supportare anche le tubazioni di alimentazione e scarico.

Tubazioni di alimentazione

Eseguite in elementi modulari delle stesse dimensioni degli arredi, disposte all'interno di banchi ed ancorate su appositi sostegni a canalina con elementi di fissaggio regolabili in altezza.

Materiale impiegato: tubazioni in PE multistrato diam. 16mm, ovvero barre di rame crudo dello spessore di mm 1 e diam. mm 12 per l'esecuzione del collettore orizzontale e degli stacchi verticali, con manicotti in rame saldati con materiale di riporto in lega d'argento.



Tubazioni di scarico

Disposte all'interno degli arredi e ancorate come sopra eseguite in elementi modulari con tubo di polietilene rigido diametro adeguato.

Caratteristiche: resistenza agli agenti chimici, soluzioni acquose di sali inorganici, nonché (per la quasi totalità) acidi e basi, sia pure molto concentrati e fino a 60°C circa. Materiale plastico resistente all'abrasione e all'urto. Raccordi e accessori devono essere di facile reperibilità nonché resistenti in qualunque condizione di impiego ed idonei all'uso di laboratorio.

4.1 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA PER IL LOTTO 3

L'individuazione puntuale degli arredi da fornire è demandata all'Operatore Economico in sede di ideazione e progettazione del layout 2D/3D, nel rispetto:

- della destinazione d'uso degli ambienti indicata negli atti di gara;
- dei requisiti qualitativi e prestazionali previsti dal presente capitolato Tecnico;
- della dotazione minima richiesta (Allegato A - **Caratteristiche tecniche minimali**) trattandosi di fornitura *"in opera"* per l'allestimento *"chiavi in mano"* del polo Biomedico destinato ad ospitare la clinica odontoiatrica e il centro di simulazione odontoiatrica da allestire in funzione della destinazione d'uso prevista;
- delle normative vigenti.

Le soluzioni proposte dovranno garantire la piena rispondenza alle esigenze funzionali degli ambienti e costituiranno parte integrante dell'offerta tecnica.

4.1.1 Requisiti generali degli arredi

Tutti gli arredi dovranno essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato, in particolare:

- essere nuovi di fabbrica e di ultima generazione;
- essere realizzati con materiali di elevata qualità, senza parti rigenerate o ricondizionate;



- presentare finiture di livello medio-alto o alto, senza difetti;
- realizzati con componenti modulari, sostituibili od integrabili;
- garantire stabilità, robustezza e durabilità;
- essere idonei a un uso intensivo;
- essere conformi alle norme UNI, EN, ISO applicabili;
- omologazione ministeriale per la reazione al fuoco;
- devono essere offerti almeno 5 colori differenti;
- i prodotti offerti devono avere dichiarazione LATEX FREE;
- eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11;
- tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.;
- i materiali che compongono gli elementi costituenti non devono contenere e/o emettere sostanze nocive per gli utilizzatori anche in condizione anomala di temperature, umidità e prolungato contatto con la pelle;
- non vi deve essere emissione di formaldeide se non in piccole quantità (Classe E1);
- devono essere costruiti senza l'utilizzo di piombo e coloranti tossici (Regolamento CE n. 1907/2006 - Regolamento CE n.1272/2008 - norma EN 1811);
- gli elementi apribili o mobili devono garantire movimenti agevoli ed essere liberi da ostacoli che riducano le possibilità di movimento. I meccanismi di movimento e chiusura devono possedere una adeguata resistenza meccanica e di curabilità all'uso prolungato;
- le manovre di apertura e chiusura degli elementi mobili non devono richiedere sforzi eccessivi e devono essere di agevole esecuzione.
- maniglie e serrature devono essere realizzate in forma ergonomicamente corretta ed essere antitrauma. Tutte le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso;
- i materiali componenti gli elementi costituenti non devono produrre odori sgradevoli ne devono impregnarsi e ritenere odori emanati nell'ambiente;
- gli elementi tecnici costituenti non devono a causa della composizione del materiale o della



- conformazione, favorire lo sviluppo di germi patogeni, né consentire il ristagno di sporcizia;
- gli elementi offerti devono garantire adeguatezza cromatica, con particolare riferimento ai piani di lavori, che devono presentare superfici poco riflettenti;
 - tutti gli arredi devono presentare innocuità al tatto, pertanto devono essere conformati in modo da evitare qualsiasi ferita accidentale agli utenti nell'uso normale. Tutti i bordi, spigoli, angoli devono essere arrotondati, le estremità dei tubi chiuse, non devono essere presenti bave e parti taglienti;
 - tutti gli arredi devono garantire resistenza all'acqua e all'umidità, non devono subire alcun danno per il contatto con l'acqua di lavaggio dei pavimenti o per effetto di getti di acqua accidentali.
 - tutti gli arredi devono garantire resistenza agli agenti chimici, detergenti e disinfettanti, mantenendo intatte le loro caratteristiche dimensionali, chimico fisiche e di finitura;
 - tutti gli arredi devono garantire resistenza al calore, non devono subire danni, deformazioni o alterazioni dell'aspetto a causa di riscaldamenti localizzati o estesi, provocati da impianti o apparecchiature;
 - gli elementi superficiali dei vari componenti devono presentare resistenza alla luce e quindi non devono subire alterazioni significative dell'aspetto a causa di illuminazione diretta o indiretta, di origine naturale o artificiale;
 - i vari componenti devono possedere l'attitudine di resistere alle sollecitazioni prodotte, nell'uso normale, per gli urti accidentali.
 - gli arredi non devono presentare deterioramenti di finitura, fessurazioni, scalfitture, sfaldamenti o deformazioni;
 - le finiture superficiali dei vari componenti non debbono subire danni da abrasioni derivanti dal normale uso;
 - rispettare i criteri di sostenibilità ambientale

Le soluzioni proposte dovranno garantire la piena rispondenza alle esigenze funzionali degli ambienti e costituiranno parte integrante dell'offerta tecnica.

4.1.2 SPECIFICHE TECNICHE

Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

Criterio

I pannelli a base di legno riciclato non devono contenere le sostanze elencate nella seguente tabella, in quantità maggiore a quella qui specificata:

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (Cl)	1000
Fluoro totale (F)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (creosoto)	0,5

Verifica

L'offerente deve presentare la documentazione del produttore dei pannelli a base di legno, basata sui rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF "conditions for the delivery of recycled wood" (2002), rilasciati da Organismi di valutazione della conformità, commissionati dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) sono considerati conformi.

Emissioni di formaldeide da pannelli

Criterio

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno sono inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.



Verifica

L'offerente deve fornire i rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità.

I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- - 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;
- - 1.75 mg/m² h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- - 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi i pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 (Building boards Determination of formaldehyde emission Desicator method), in Classe F****.

Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

Emissione di composti organici volatili

Criterio

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 ug/m³.

Verifica

L'offerente deve fornire la dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità.

Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:

- a. tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito



riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al criterio "Materiali di imbottitura".

- b. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
- c. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- i. marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- ii. certificazione GreenGuard;
- iii. certificazione LEVEL

Prodotti legnosi

Criterio

I prodotti finiti sono realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%. L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

Verifica

L'offerente deve fornire:

- a) Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™).
- b) Per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.



Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura.

Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Eco-label (UE).

Materiali plastici

Criterio

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio), allora i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Verifica

L'offerente deve presentare la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:



- a) una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 4025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica.
- b) Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica.
- c) Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.

Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali autodichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

Materiali per rivestimenti

Criterio

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo sono dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®. Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®.

Inoltre, gli arredi sono progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

Verifica

L'offerente deve presentare le etichettature richieste, relativi ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati.

Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utilizzati.



Materiali di imbottitura

Criterio

I materiali da imbottitura sono certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

Verifica

Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.

Requisiti del prodotto finale

Criterio

I prodotti elencati nella tabella seguente sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate:

Tipologia di arredo	Norma tecnica
Sedute per uffici	UNI EN 1335-1- Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 1: Dimensioni - determinazione delle misure Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI 9084 -Mobili - Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Sedute per visitatori e sale riunioni	UNI EN 16139 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 12727 requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra che sono fissate al pavimento e/o a pareti in modo permanente
Scrivanie e tavoli da ufficio	UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in



	nebbia salina (per le parti metalliche)
Mobili contenitori	UNI EN 14073-2: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI EN 14073-3: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura UNI EN 14074-Mobili per ufficio - Tavoli, scrivanie e mobili contenitori - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina
Mobili non domestici	UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici)
Arredi destinati all'ambiente ospedaliero e agli studi medici	(Mobili - Arredo ospedaliero e per studi medici - Requisiti UNI 11780 e metodi di prova")
Tavoli non domestici	UNI EN 15372 (resistenza, durata e sicurezza- requisiti per tavoli non domestici)

Verifica

L'offerente deve presentare le dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità. Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in gara).

Imballaggi

Criterio

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti:



- a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc.);
- b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 20% dal momento dell'entrata in vigore di questo documento, almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025) con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea. Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato;

Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato; I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione".

Verifica

Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

1. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;



2. Certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
3. Certificazione “Plastica seconda vita” con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
4. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l’indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l’indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
 - Certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
5. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l’indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato.

Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio “Prodotti legnosi”.

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull’imballaggio dal soggetto autorizzato dall’Autorità competente (MIPAAF).

Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

5 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E PUNTEGGI QUALITATIVI

5.1 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L’affidamento dell’appalto avverrà mediante l’espletamento di gara europea a procedura aperta, ai



sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023; l'aggiudicazione per singolo lotto avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 108 comma 1, del sopra citato Decreto in maniera da considerare e valutare le capacità progettuali, organizzative ed operative dell'offerente ovvero individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, come in base ai punteggi di seguito indicati:

OFFERTE	PUNTEGGIO MAX ATTREZZATURE	PUNTEGGIO MAX MANUTENZIONE POST GARANZIA PER I SOLI LOTTO 1 E 2	PUNTEGGIO TOTALE
offerta tecnica	80		80
offerta economica	15	5	20
punteggio complessivo elementi di valutazione			100

Per il lotto 3 - Arredi d'ufficio - il punteggio economico è pari a 20 punti max non essendo contemplato un contratto di manutenzione oltre a quella prevista dalla garanzia ex lege.

Il punteggio totale risulterà dalla somma dei punteggi tecnico e economico riparametrati al massimo punteggio disponibile.

L'operatore economico è tenuto alla compilazione del questionario tecnico allegato (Allegato 6) agli atti di gara per permettere alla Commissione giudicatrice di poter valutare correttamente le proposte economiche.

N.B. Dall'offerta tecnica non deve risultare, a pena di esclusione, alcun elemento che possa rendere palese, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte l'Offerta Economica.

L'offerta tecnica non può:

- comportare alcun maggior onere, indennizzo, rimborso, adeguamento o altro a carico della Azienda, pertanto sotto il profilo economico l'importo contrattuale determinato in base all'Offerta Economica resta insensibile alla predetta Offerta Tecnica;
- contenere elementi proposti sotto condizione di variazioni del prezzo;
- in relazione a uno o più d'uno degli elementi di valutazione, esprimere o rappresentare soluzioni tra loro alternative, opzioni diverse, proposte condizionate o altre condizioni equivoche o caratterizzate da ambiguità che non ne consentano una valutazione univoca.

L'Offerta Tecnica dell'aggiudicatario costituisce obbligazione contrattuale specifica, senza ulteriori oneri per l'Azienda e integra automaticamente la documentazione posta a base di gara.

Modalità di valutazione dell'offerta tecnica (max punti 80)

5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Tabella dei criteri discrezionali (D) di valutazione dell'offerta tecnica

PER I LOTTO 1 E LOTTO 2			
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRO	PUNTI MAX
1	Completezza della proposta, ottimizzazione in funzione degli spazi e flussi di lavoro, produttività e cronoprogramma della fornitura	D	20
2	Caratteristiche tecnologiche dei dispositivi offerti, certificazioni specifiche, caratteristiche di sicurezza e standard implementati	D	30
3	Caratteristiche di integrazione e interoperabilità	D	5
4	Servizi accessori, migliorie attrezzature e/o piano di manutenzione, manutenzioni evolutive (senza ulteriore aggravio di costo per la stazione appaltante)	D	15
5	Piano di formazione	D	3
6	Prova pratica	D	7
	Totale		80

LOTTO 3



N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRO	PUNTI MAX
1	Completezza della proposta, ottimizzazione in funzione degli spazi e flussi di lavoro, cronoprogramma della fornitura, design dei prodotti offerti	D	45
2	Caratteristiche tecnologiche dei dispositivi informatici offerti, certificazioni specifiche, caratteristiche di sicurezza e standard implementati	D	15
3	Caratteristiche di integrazione e interoperabilità	D	8
4	Accessori, migliorie offerte (in sconto merce)	D	12
	Totale		80

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio tecnico complessivo inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 56/80.

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione del punteggio totale secondo quanto riportato di seguito.

5.2.1 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Il giudizio e l'attribuzione dei punteggi di qualità saranno espressi dalla Commissione Giudicatrice nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica e saranno insindacabili. Per ciascuna offerta tecnica di ogni lotto, la/e Commissione/i giudicatrice/i.

Per ciascuna offerta tecnica di ogni lotto, la/e Commissione/i giudicatrice/i assegna a ciascuno degli elementi qualitativi, cui è attribuito un punteggio max discrezionale nella colonna "D" della tabella, un punteggio utilizzando i giudizi sotto riportati, con attribuzione, per singolo criterio e per ciascun concorrente, un coefficiente variabile tra "0" e "1" secondo la seguente scala di giudizio:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
OTTIMO	1,0
DISTINTO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6

MEDIOCRE	0,5
SCARSO	0,3
NON VALUTABILE	0,0

I coefficienti attribuiti a ciascuna Impresa concorrente, riguardante ogni singolo lotto, saranno inseriti, sul portale Empulia; successivamente il sistema informatico li moltiplicherà per i punteggi massimi previsti per ciascuno elemento di valutazione. Tali punteggi saranno sommati per verificare il superamento della soglia di sbarramento di 56 punti. Successivamente il punteggio complessivo ottenuto delle offerte che supererà la soglia di sbarramento, sarà poi riparametrato al punteggio massimo attribuibile.

Al fine di valutare al meglio gli aspetti qualitativi, la Commissione giudicatrice potrà in sede di valutazione richiedere alle Imprese partecipanti tutte le ulteriori informazioni e/o chiarimenti ritenuti necessari per formulare una più precisa valutazione tecnico –qualitativa.

La somma dei punteggi ottenuti per i singoli criteri determinerà il punteggio tecnico complessivo assegnato all'offerta.

5.2.2 CRITERIO DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo-compensatore.

QUALITA': coefficiente max punti 80 (derivante dalla sommatoria dei punteggi attribuiti ai singoli parametri tecnici di valutazione come meglio dettagliato nel presente documento).

Saranno ritenute idonee ad insindacabile giudizio della commissione Giudicatrice e quindi, ammesse alla prosecuzione della gara, solo le Imprese che avranno ottenuto, dopo l'operazione di assegnazione dei punteggi di qualità (80/100), un punteggio minimo di 56/80.

Il punteggio massimo di 80 punti verrà attribuito, per ciascun lotto di gara, sulla base della rispondenza dei prodotti offerti rispetto ai parametri tecnici specifici previsti per ciascun lotto di gara.

Il punteggio per il concorrente i-esimo è dato dalla seguente formula:



$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove:

P_i = punteggio del concorrente *i-esimo*

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente *i-esimo*

P_x = punteggio criterio X

X = numero di criteri di valutazione

I coefficienti P_x , per quanto riguarda gli **elementi qualitativi di natura discrezionale**, saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile e ad uno in corrispondenza della prestazione massima possibile. In particolare, l'attribuzione dei coefficienti per ciascun elemento di natura qualitativa in valutazione sarà corrispondente al criterio motivazionale attribuito così come indicato nella tabella di cui al paragrafo 5.2.1.

5.3 RIPARAMETRAZIONE:

All'offerta che avrà ottenuto il punteggio massimo saranno attribuiti 80 punti mentre le altre offerte saranno riparametrate rispetto alla migliore offerta.

In particolare, i coefficienti definitivi attribuiti dalla Commissione Giudicatrice, saranno poi moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ogni parametro di valutazione mediante applicazione della formula che segue:

$$R = P \times R_i / R_{max}$$

dove:

R = punteggio riparametrato

P = massimo punteggio tecnico

R_i = punteggio attribuito al concorrente

R_{max} = punteggio più alto attribuito in gara prima della riparametrazione.

Per il calcolo dell'offerta anomala si prenderanno in considerazione i punteggi ottenuti prima della riparametrazione.

5.4 CRITERIO DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

5.4.1 CRITERI PER IL LOTTO 1 E IL LOTTO 2

Per ogni singolo lotto, i punti attribuibili all'offerta economica saranno attribuiti come di seguito indicato:

1. **PREZZO ATTREZZATURE:** coefficiente max punti 15. Verrà attribuito il massimo del punteggio all'Operatore Economico che avrà offerto l'importo complessivo totale più basso, iva esclusa, rispetto all'importo complessivo a base d'asta, iva esclusa. Ai restanti operatori economici sarà assegnato un punteggio inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

•

$$V = V_{\max} \times P_{\min}/P$$

dove:

V = punteggio da attribuire all'offerta oggetto di valutazione

P_{min} = prezzo minore offerto

P = prezzo offerto dal soggetto candidato oggetto di valutazione

V_{max} = punteggio massimo

Ai fini di cui al presente punto, il prezzo è dato dalla somma del prezzo di acquisto delle apparecchiature, degli eventuali accessori compresi nell'offerta.

L'attribuzione del punteggio all'offerta economica sarà effettuata automaticamente del portale Empulia.

2. **PREZZO MANUTENZIONE POST GARANZIA:** coefficiente max punti 5. Verrà attribuito il massimo del punteggio all'Operatore Economico che avrà offerto l'importo complessivo totale più basso, iva esclusa, rispetto all'importo complessivo a base d'asta, iva esclusa. Ai restanti operatori economici sarà assegnato un punteggio inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

•

$$V = V_{\max} \times P_{\min}/P$$

dove:

V = punteggio da attribuire all'offerta oggetto di valutazione

P_{min} = prezzo minore offerto

P = prezzo offerto dal soggetto candidato oggetto di valutazione

V_{max} = punteggio massimo

Il punteggio economico totale è dato dalla somma dei punteggi relativi all'attrezzatura + punteggio manutenzione post garanzia.

L'attribuzione del punteggio all'offerta economica sarà effettuata automaticamente del portale Empulia.

5.4.2 CRITERI PER IL LOTTO 3

Per il singolo lotto i punti attribuibili all'offerta economica saranno attribuiti come di seguito indicato:

1. **PREZZO ATTREZZATURE:** coefficiente max punti 20. Verrà attribuito il massimo del punteggio all'Operatore Economico che avrà offerto l'importo complessivo totale più basso, iva esclusa, rispetto all'importo complessivo a base d'asta, iva esclusa. Ai restanti operatori economici sarà assegnato un punteggio inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

•

$$V = V_{\max} \times P_{\min}/P$$

dove:

V = punteggio da attribuire all'offerta oggetto di valutazione

P_{min} = prezzo minore offerto

P = prezzo offerto dal soggetto candidato oggetto di valutazione

V_{max} = punteggio massimo

Ai fini di cui al presente punto, il prezzo è dato dalla somma del prezzo di acquisto delle apparecchiature, degli eventuali accessori compresi nell'offerta.

L'attribuzione del punteggio all'offerta economica sarà effettuata automaticamente del portale Empulia.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara

I concorrenti dovranno indicare, a pena di esclusione, la stima dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 108, comma 9 del Codice.



Nella definizione dei coefficienti si terrà conto di due cifre decimali dopo la virgola, con arrotondamento del secondo decimale all'unità superiore se il terzo decimale è maggiore o uguale a cinque, ovvero senza arrotondamento se il terzo decimale è inferiore a cinque.

5.5 METODO DEI PUNTEGGI FINALI PER IL CALCOLO

Una volta espletato quanto indicato nei paragrafi precedenti si procederà, tramite il portale Empulia, per singolo lotto, alla somma algebrica, dei punteggi ottenuti dalla qualità con i punteggi ottenuto dal prezzo. L'aggiudicazione per singolo lotto sarà effettuata in favore della Impresa che avrà ottenuto il punteggio più alto. Si stilerà la graduatoria di gara e si individueranno, attraverso il calcolo effettuato dal Portale, eventuali offerte anomale.

5.6 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 93 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ed è composta da un numero dispari, (min. 3 max 5) esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione. La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Commissione Giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

**Il Responsabile
Unico del Progetto
Dr. Fabrizio Grimaldi**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa